



COOPERATIVA
SOCIALE



BILANCIO SOCIALE COOPERATIVA C.S.4

Esercizio 2025



BILANCIO SOCIALE COOPERATIVA SOCIALE C.S.4

ESERCIZIO 2025

Sommario

Lettera del Presidente	4
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	5
Informazioni generali della cooperativa	7
Struttura, governo, amministrazione	13
Persone che operano in cooperativa	19
IL PERSONALE DIPENDENTE	19
VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA	24
Obiettivi e attività	27
PERCORSI PER L'INCLUSIONE	33
INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITA'	34
ABITARE ACCOMPAGNATO PER PERSONE CON DISABILITÀ	35
LABORATORI PER L'ACQUISIZIONE DEI PRE REQUISITI LAVORATIVI	36
INCLUSIONE SCOLASTICA	38
SERVIZI DI CONCILIAZIONE	39
SERVIZI DI COMUNITA'	40
VALUTAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	43
Situazione economica e patrimoniale	44
DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE	44
DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO	46
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE	49
Impatto dalla rete e nella rete	53
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE	55
COESIONE SOCIALE	58
INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	58
IMPATTO SOCIALE	58



LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissime, carissimi,

è con senso di responsabilità e profonda gratitudine che apro questa Assemblea dei Soci in occasione della presentazione del Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale CS4.

La nostra cooperativa continua a dimostrare, giorno dopo giorno, di essere viva, dinamica e in costante fermento. Cresciamo non solo nei numeri, ma soprattutto nella capacità di leggere i bisogni del territorio e di rispondere con soluzioni sempre nuove e innovative. Da un lato siamo chiamati a far fronte a una domanda di servizi ampia e diversificata, dall'altro operiamo in un contesto in cui le risorse messe a disposizione dall'ente pubblico subiscono una fisiologica contrazione.

In questo scenario, il lavoro incessante di ricerca, progettazione e innovazione procede in parallelo con la quotidianità operativa fatta di impegno, professionalità e presenza costante. Queste due dimensioni non sono separate ma profondamente intrecciate ed è proprio dalla loro integrazione che nasce la prospettiva di sviluppo della nostra Cooperativa.

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento a coloro che rendono possibile questo percorso: alle Educatrici e agli Educatori, al gruppo Responsabili, all'area Amministrativa, alle Funzioni ed alla Direzione per la dedizione e la competenza con cui affrontano ogni giorno le sfide del nostro lavoro; ai Fruitori, che sono il cuore della nostra missione; alle Socie e ai Soci, per la fiducia e il sostegno che non ci fanno mai mancare; non ultimi al Consiglio di Amministrazione per il puntuale impegno ed al Collegio Sindacale per la capace e costante vigilanza.

Un pensiero particolare va al gruppo dei volontari il cui operato gratuito rappresenta un valore immenso. In una società sempre più orientata all'autoreferenzialità il loro esempio testimonia concretamente il significato più autentico di comunità e partecipazione. Auspichiamo che il loro numero possa crescere e consolidarsi nel tempo, fino a diventare un'entità concreta e coerente, capace di esprimersi anche in modo autonomo come fonte propositiva di attività e opportunità inclusive per la comunità.

Infine è doveroso rimarcare il risultato economico raggiunto: un traguardo tutt'altro che scontato in un'epoca segnata da incertezze e da scenari in continua evoluzione; questo è il frutto di una gestione attenta e di uno sforzo condiviso e rappresenta una base solida su cui costruire il nostro futuro.

Concludo rinnovando il mio ringraziamento a ciascuno di voi. È grazie al contributo di tutti che possiamo continuare a crescere, innovare e rispondere con responsabilità alle sfide che ci attendono.

Il Presidente





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale CS4 si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo ImpACT realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari e utenti o famigliari di utenti. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su

Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.





INFORMAZIONI GENERALI DELLA COOPERATIVA

CS4 è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali e agricoltura sociale, infine attività riguardanti Ristorante comunità e centro riuso.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	CS4
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	01211810229
Sede Legale	Via Alda Merini 4, Pergine Valsugana
Altre Sedi	Via Dosseti 8, Pergine Valsugana Via Alda Merini 4, Pergine Valsugana Via Lago della Costa 6, Pergine Valsugana Via per Vignola 34, Pergine Valsugana Via Cesare Battisti 34, Pergine Valsugana Via Castello 7, Torcegno Via Kufstein 4, Trento Piazza Municipio 12, Grumes Via Chiesa 17, Grauno

Nello specifico la cooperativa si trova a gestire una molteplicità di servizi e di attività rivolte a persone con disabilità oltre a progetti e servizi volti alla conciliazione dei tempi vita e lavoro ed è principalmente presente non solo sul territorio di nascita, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, ma anche in altre Comunità quali il Comune di Trento, la Comunità Valle di Cembra e la Comunità Valsugana e Tesino, oltre che in numerosi Istituti comprensivi e superiori con il servizio di inclusione scolastica.

Grazie a questa capillarità e diversificazione dei servizi ogni persona ha la possibilità di trovare il contesto e l'intervento idoneo in cui apprendere gradualmente capacità pratiche e relazionali utili nella cura di sé, nella vita quotidiana, nelle relazioni con gli altri e per un lavoro futuro. Valorizzando le proprie capacità, potenzialità e attitudini, ogni persona viene accompagnata nella crescita e nell'autorealizzazione, promuovendone la partecipazione attiva nel suo percorso di crescita, fornendole il sostegno necessario per la costruzione di un progetto di vita, da realizzare nel corso del tempo attraverso un progetto individualizzato di sviluppo personale. Per poter fare questo mettiamo a disposizione professionalità diverse che, prima di tutto con l'ascolto attivo ed empatico, facilitano la persona nell'esprimere i propri bisogni, desideri e timori. In questo percorso viene coinvolta la famiglia e le sue risorse, come anche i servizi pubblici e privati, sociali e specialistici.

La nostra cooperativa è attiva nella promozione dei diritti delle persone con disabilità, sostiene progetti che favoriscono l'inclusione sociale nella Comunità, cercando spazi di collaborazione con associazioni, scuole, aziende, dove la persona possa essere accolta, sentirsi valorizzata ed essere una risorsa per gli altri.



CS4 affianca a tali attività principali e di interesse generale, alcune attività secondarie e strumentali nel presidio di una filiera del riuso che comprende diverse linee di azione e finalizzata ad ampliare l'offerta educativa rivolta ai soggetti inseriti nella filiera dei servizi e a promuovere sul territorio dinamiche di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

In primo luogo, si segnala la gestione di un Centro del Riuso, **Pergine Crea**, in cui la sostenibilità ambientale ed i percorsi di inclusione sociale sono le colonne portanti della sua progettualità.

Il centro è situato a Pergine ed è uno spazio in cui la cittadinanza può conferire oggetti di varia natura che, ancora in buono stato, possono essere acquistati a basso costo da altri cittadini interessati, promuovendo in questo modo processi di economia circolare che consentono di ridurre i rifiuti e restituire nuova vita ad oggetti ancora fruibili. I beni, confluendo in un circuito virtuoso di "scambio", ottengono una seconda vita e danno la possibilità alle persone che frequentano la cooperativa di sperimentarsi come commessi all'interno del negozio. Questa esperienza è particolarmente importante perché permette alle persone di misurarsi con un ambiente normalizzante dove possono imparare a gestire la relazione con il pubblico ed acquisire nuove competenze di tipo sociale e professionale utili per reinserirsi gradualmente nel tessuto comunitario.

A corollario del Centro del Riuso è attivo un progetto di sartoria, denominato **Ricò**, che coinvolge gli utenti nel confezionamento artigianale di prodotti di upcycling utilizzando inserti di materiale di riuso provenienti dal negozio Pergine Crea. Da qualche anno è attiva anche un servizio di stireria gestito dalle persone con disabilità inserite a cui possono appoggiarsi sia i dipendenti di CS4 (in ottica di conciliazione vita-lavoro), sia clienti esterni. A completamento dell'impegno di CS4 sul fronte della sostenibilità dal 2017 è attivo il progetto di agricoltura sociale Terra Gaia, un modo per le persone di coltivare la fiducia in sé stessi vedendo i frutti del proprio lavoro quotidiano. Seguire i ritmi della natura, vedere il germoglio che nasce dal seme piantato dalla propria mano è un'esperienza significativa, ancor più se condivisa in un ambiente collaborativo, con un'attenzione educativa, formativa e relazionale.

Dal 2024 è inoltre attivo il progetto **DES.CO**, sostenuto dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol su bando - già proposto nel 2020 a cui CS4 ha aderito con il progetto triennale DO et DES -. Tramite costituzione di ATS (associazione temporanea di scopo) è stata attivata anche formalmente una rete di attori del territorio di cui CS4 è capofila che promuove attività formative, laboratoriali, culturali nell'ambito della filiera agricola integrata costituita. I partner fondatori sono Aurora scs, APPM onlus, Ortazzo aps e Città Futura scs. Assieme ai partner è stata costituita una CSA, Comunità che sostiene l'Agricoltura: si tratta di un modello innovativo di auto-produzione agricola che prevede un'alleanza fra produttori e consumatori dove questi ultimi condividono con i primi benefici e rischi dei processi produttivi, collaborando attivamente alla gestione dell'orto assieme alle persone inserite nei servizi e anticipando una quota economica quale sostegno alle attività produttive.

Le socie e i soci della CSA, arrivati a quota 30 alla fine del 2025, partecipano alle riunioni di regia dove viene definita democraticamente la pianificazione orticola e nel corso dell'anno - oltre a partecipare ad eventi culturali e ricreativi - ricevono settimanalmente sulla base delle loro preferenze una bio-cesta di ortaggi freschi di stagione. A dicembre 2024 sono inoltre terminati i lavori di riqualificazione dei locali di maso Assizzi dedicati all'agricoltura sociale, con installazione di uno spogliatoio, servizi igienici e un laboratorio per la toelettatura dei prodotti ortofrutticoli. A corollario dell'intervento sono stati acquistati arredi e attrezzatura tecnica (fra cui si segnala una cella frigo), attivata la connessione internet via fibra con acquisto di PC, stampante e cassa per emissione in loco di ddt e scontrini. Inoltre, è stata attivata una piattaforma e-commerce, a cui è possibile accedere dal sito www.cs4.coop, tramite la quale è possibile acquistare i prodotti agricoli

provenienti dalla filiera agricola costituita e da produttori partner, buoni per apericene da consumare presso il ristorante il Grillo e i prodotti di upcycling confezionati nei laboratori sartoriali.

Nel 2025 è stato raggiunto l'obiettivo di costituire formalmente un **DES** territoriale sull'Alta Valsugana, anche grazie al supporto delle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, in particolare attraverso i progetti ESIRA e 3P4ASSE, finalizzati alla promozione di partenariati pubblico-privati orientati a un'economia sociale e solidale. Il DES ha consentito di intercettare e coinvolgere nella rete anche gli attori del tessuto imprenditoriale locale interessati a rafforzare la propria responsabilità sociale, offrendo loro la possibilità di condividere i propri prodotti sulla piattaforma e-commerce in cambio di attività di consulenza e formazione all'interno di percorsi professionalizzanti rivolti a persone in situazione di fragilità.

È stato inoltre favorito il dialogo tra gli attori dell'Economia Solidale, le istituzioni e gli enti del terzo settore, con l'obiettivo di incrementare le opportunità di inclusione socio-professionale e di sviluppare un indotto economico locale attento ai principi di sostenibilità ambientale e sociale, nonché alla promozione della filiera agroalimentare solidale costituita.

Nel corso del 2025 è proseguita e si è consolidata l'esperienza del centro estivo "**La Tribù Wachitù**", attivo dal 2019 e rivolto a bambine e bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni, con l'obiettivo di offrire uno spazio educativo accogliente e attento ai bisogni dei minori e delle loro famiglie. Il progetto ha continuato a promuovere il valore del piccolo gruppo e del senso di appartenenza, elementi richiamati anche dal nome scelto dai partecipanti stessi durante attività ludico-creative legate alla costruzione di capanne naturali.

Nel corso dell'annualità sono state realizzate numerose attività educative e ricreative orientate alla crescita personale, alla socializzazione e alla scoperta del territorio tra cui percorsi di conoscenza dell'ambiente locale escursioni nel bosco esperienze di orticoltura come laboratorio didattico attività laboratoriali giochi di movimento e cooperativi momenti dedicati alla musica e all'espressività corporea nonché giornate presso il lago. Le attività si sono svolte in diversi contesti del territorio tra cui la Casa Sociale di Canale il Parco Assizzi e il Lago di San Cristoforo permettendo ai partecipanti di vivere esperienze diversificate a contatto con la natura.

Le educatrici e gli educatori hanno accompagnato costantemente le bambine e i bambini nelle diverse esperienze promuovendo relazioni positive, il rispetto reciproco e la valorizzazione dell'unicità di ciascuno con particolare attenzione alle dinamiche inclusive e al benessere del gruppo.

L'iniziativa si è sviluppata in stretta connessione con la cooperativa sociale CS4 rafforzando il legame tra ambito educativo e inclusione sociale. In questo contesto è stato realizzato per ogni partecipante un gadget prodotto all'interno del laboratorio di sartoria di Trento e alle famiglie è stato consegnato un buono acquisto simbolico per favorire la conoscenza dei prodotti agricoli coltivati presso Maso Assizzi nell'ambito di percorsi di agricoltura sociale.

Complessivamente il centro estivo ha contribuito a rafforzare il senso di comunità a promuovere l'inclusione sociale e a creare connessioni significative tra minori, famiglie e realtà del territorio valorizzando al contempo esperienze orientate alla sostenibilità ambientale e sociale e confermandosi come un'importante opportunità educativa e relazionale per la comunità locale.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di realizzare interventi e servizi a carattere sociale, educativo, ricreativo, didattico, formativo, assistenziale, riabilitativo, sanitario, culturale e di animazione sociale, di sostegno alla persona, minore o adulta, e a nuclei familiari, volti a promuovere la dignità, il benessere, l'autonomia, l'autodeterminazione, l'inclusione e la qualità della vita delle persone. In particolare la Cooperativa si propone di:

- offrire servizi sociali, socio-educativi, socio-assistenziali, socio-occupazionali, socio-riabilitativi, socio-sanitari;
- progettare, promuovere e gestire gruppi appartamento, comunità famigliari, strutture abitative, case famiglia, case emergenza, case di pronta accoglienza, centri residenziali, centri diurni, centri socio educativi, centri socio culturali, di ogni tipo e forma in strutture sia proprie che di terzi;
- progettare, promuovere e gestire centri sociooccupazionali e per la formazione dei pre-requisiti lavorativi, botteghe culturali e artigianali;
- gestire centri che hanno scopo educativo, riabilitativo e/o di formazione al lavoro con possibilità di produrre, lavorare e commercializzare sia in conto proprio che di terzi, beni e prodotti derivanti dall'attività occupazionale in essi svolta;
- allo stesso scopo potranno essere condotte aziende agricole e coltivazioni in genere;
- progettare, promuovere e gestire attività di somministrazione di alimenti e bevande volte alla formazione ed all'apprendimento sociooccupazionale;
- progettare, promuovere e gestire interventi di prevenzione primaria, secondaria, di riduzione del danno e interventi di prevenzione del disagio e della devianza in genere;
- progettare e realizzare attività di supporto scolastico verso studenti con disabilità, fragilità educativa e sociale, disturbi specifici dell'apprendimento in collaborazione con l'ente pubblico e gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado anche attraverso apposita convenzione;
- progettare, promuovere e gestire interventi di educazione territoriale, unità educative di strada, centri educativi estivi, interventi educativi multiculturali o multi etnici, interventi di mediazione culturale, assistenze educative domiciliari o scolastiche, sostegno scolastico;
- progettare, promuovere, gestire e collaborare con centri per la famiglia, servizi di mediazione familiare, di sostegno alla genitorialità, gruppi di auto mutuo aiuto;
- progettare, promuovere e gestire centri aggregativi per minori o adolescenti, gruppi educativi territoriali, oratori, centri giovani, centri sociali;
- progettare, promuovere e gestire attività e servizi di consulenza psicoeducativa, sostegno psicologico, psicoterapia e supervisione;
- organizzare mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la gestione di servizi sanitari, anche in convenzione con l'Ente Pubblico, enti privati e enti religiosi mediante la fornitura e la assicurazione di strutture tecniche e apparecchiature, nonché un collegamento fra diverse competenze mediche, sanitarie, infermieristiche, specialistiche e assistenziali e con la costituzione e gestione di poliambulatori plurispecialistici, per la riabilitazione funzionale e a favore di persone disabili e soggetti svantaggiati e deboli;
- esercitare e promuovere attività sportive dilettantistiche, in particolare la formazione, la preparazione e la gestione di attività sportive rivolte a persone con disabilità, compresa l'attività didattica, attraverso ogni intervento e iniziativa utile al raggiungimento di tale scopo;
- promuovere e organizzare gare, tornei e ogni altra attività agonistica a essa collegata, con le finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive della Federazione sportiva nazionale e dei suoi organi e/o dell'ente di promozione sportiva e/o disciplina sportiva associata e delle altre organizzazioni sportive nazionali riconosciute dal Coni alle quali la società intenderà aderire;
- organizzare e partecipare a manifestazioni sportive e ricreative nazionali e internazionali;
- a completamento dell'offerta dei servizi, potrà attivare tutte quelle attività complementari, sia presso le proprie strutture che presso il domicilio degli utenti (a titolo esemplificativo servizi di trasporto ed accompagnamento, confezionamento ed erogazioni pasti, servizi di lavanderia e cura della persona.).

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di motivazioni pro-sociali presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale CS4 nasce nel 1988 e viene inizialmente fondata da un gruppo di genitori e amministratori della Comunità Alta Valsugana perché le famiglie, in particolare quelle più fragili, potessero contare su un riferimento e un supporto nelle funzioni di cura e di educazione delle proprie figlie e dei propri figli, con uno sguardo rivolto anche alla comunità, come risorsa nella quale anche la persona con disabilità potesse realizzare il suo percorso di crescita e di cittadinanza.

Le persone con disabilità e le loro famiglie avevano fatto l'esperienza dell'integrazione scolastica, anche se con grandi difficoltà, ma che aveva comunque contribuito a far cambiare mentalità: non era più accettabile che una ragazza o un ragazzo con disabilità, finita la scuola, stesse chiusa in casa oppure in un Istituto. Le famiglie volevano delle strutture in continuità con la famiglia, dinamiche, che potessero dare alle persone con disabilità la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità, di essere protagoniste e poter far parte della propria comunità.

Da allora ad oggi la cooperativa ha realizzato via via servizi diversificati per offrire risposte puntuali alle necessità di ogni persona. Proprio per garantire ciò, la cooperativa si impegna inoltre a migliorare e a completare la filiera dei servizi supportandone il riesame, l'innovazione e la riprogettazione in modo non solo da adeguare l'offerta ai nuovi bisogni interni ed esterni, ma allargando le aree di intervento della cooperativa soprattutto in favore del sostegno alla famiglia. Anche sul fronte interno, si sono adottate soluzioni compatibili e bilanciate tra le esigenze del personale e quelle della cooperativa stessa.

La cooperativa è attenta a migliorare continuamente i suoi servizi, i suoi processi e le prestazioni aziendali, a dirigere e tenere sotto controllo l'organizzazione in maniera sistematica e trasparente, nel rispetto dei requisiti cogenti e promuovendo una cultura per la qualità.

LE TAPPE DELLA NOSTRA STORIA

1990 - Apertura primo Centro socio educativo

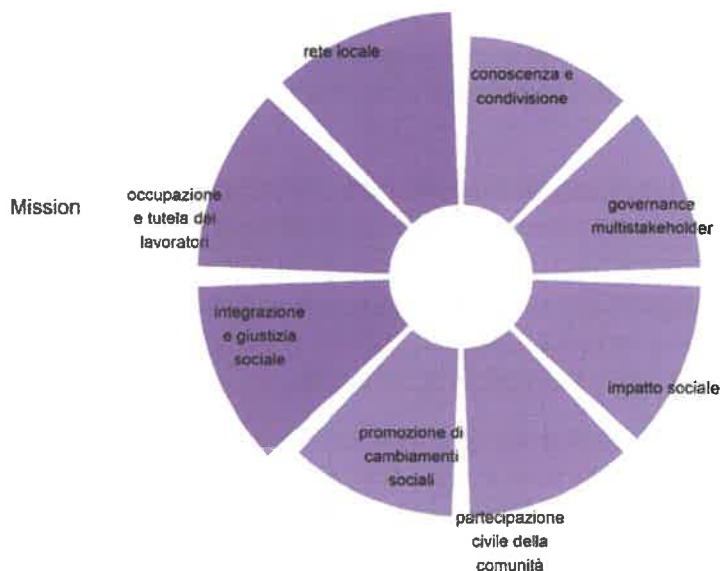
1994 - Avvio primo tirocinio con Fondo sociale europeo

1997 - Apertura del primo Laboratorio prerequisiti e occupazionale a Trento

2018 - Costituzione impresa agricola

2022 - Apertura ristorante di Comunità Il Grillo

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella mission che la cooperativa si è data. Dare risposte concrete ai bisogni sociali del territorio facendo leva sulle proprie risorse educative, ma anche attraverso progettualità in rete con altre realtà secondo una logica di complementarità di risorse e capacità, sviluppando azioni che valorizzino il tessuto sociale del territorio (welfare generativo). Facilitare l'inclusione sociale, la valorizzazione dei talenti e l'autodeterminazione delle persone con disabilità attraverso dei percorsi che mirino alla sensibilizzazione del territorio rispetto alle esigenze e ai bisogni e ai diritti delle persone con disabilità (così come sanciti dalla convenzione ONU) e sviluppando progettualità che inneschino processi di cambiamento nei contesti comunitari di azione finalizzati al raggiungimento di importanti obiettivi collegati ai progetti di vita delle persone seguite: partecipazione, autodeterminazione, riconoscimento di un ruolo sociale.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari obiettivi, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- orientare i servizi di CS4 ai principi contenuti nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e richiamati nel D.lgs 62/2024 (Riforma della disabilità) e in particolare all'inclusione delle persone con disabilità, la loro autodeterminazione, la personalizzazione degli interventi;
- ridefinizione e ripartenza di progetti sperimentali quali servizi di conciliazione e di sollievo;
- riprogettare la filiera dei servizi e aggiornare il Progetto di Servizio per ampliare le opportunità di crescita e sviluppo di un Progetto di vita dell'utente e rispondere a nuovi bisogni dell'utenza;
- rafforzare la relazione con gli stakeholder interni ed esterni;
- promuovere e attuare sperimentazioni negli ambiti dell'abitare per la persona con disabilità, coinvolgendo beneficiario e famiglia;
- definire e attuare un piano di sviluppo dell'area abitare e dell'area lavoro anche attraverso investimenti di medio periodo (ristrutturazione del compendio di Assizzi);
- rispondere ai nuovi bisogni emergenti delle famiglie e del territorio, sviluppando nuove progettualità di rete;
- implementare l'utilizzo di tecnologie informatiche a supporto dei processi amministrativi e della gestione delle risorse umane;
- attuare progetti di innovazione sociale che possano rispondere ai bisogni delle persone con modalità innovative e cioè che mirino all'inclusione sociale e possibilmente alla sostenibilità.



STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	83
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	70,61%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	9

Gli organi della Società sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci, se nominato.

L'Assemblea è l'organo sovrano della cooperativa. È composta da tutte le socie e i soci delle tre categorie, fruitori, lavoratori e volontari. Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria:

- approva il bilancio e destina gli utili;
- delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori;
- delibera sull'eventuale istanza di ammissione proposta dall'aspirante socio (ai sensi dell'art.7, comma 5, dello Statuto);
- procede alla nomina degli amministratori, nonché alla eventuale loro revoca;
- procede alla nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci ed al soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva i regolamenti che determinano i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica;
- delibera sull'eventuale erogazione del ristorno;
- delibera, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi;
- delibera sulle responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza per legge e statuto. Ha luogo almeno una volta l'anno e può essere convocata tutte le volte che il Consiglio di amministrazione lo creda necessario.

Sono riservate all'assemblea straordinaria le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa e la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri.

Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti del capitale sottoscritto. La Società è amministrata da

un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di amministratori da 3 a 7 determinato dall'assemblea stessa.

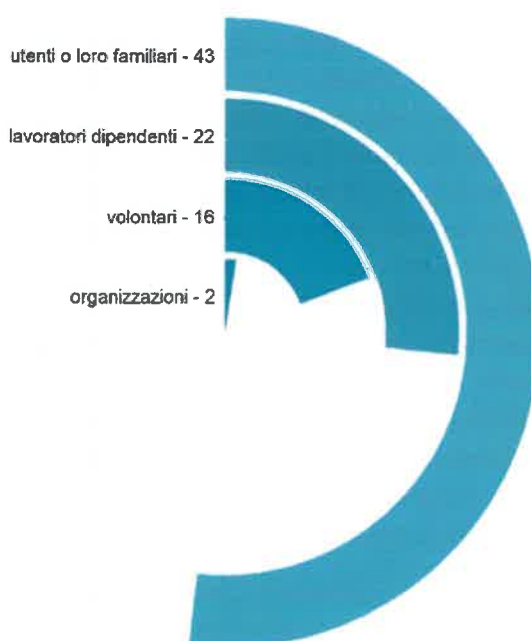
L'attuale consiglio è composto da 7 amministratori. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente. Al fine di meglio rappresentare la base sociale della Cooperativa saranno preferibilmente presenti tutte le categorie di soci cooperatori. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

Il Collegio si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea che ne nomina altresì il Presidente. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Al Collegio è demandato il controllo contabile. Attualmente il Collegio sindacale è composto dal Presidente Ghidoni Dario e le sindache Della Pietra Franca e Dalmonego Marica; sostituti Paissan Romina e Savorelli Lorenzo.

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella base sociale 83 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 1 e l'uscita di 5 soci, registrando così una variazione negativa.

CS4 si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 24.18% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio. La natura di cooperativa sociale di tipo A trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 43 utenti o loro familiari.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del rapporto associativo e nelle politiche adottate verso le socie e i soci. Il numero dei soci è illimitato e non può

essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

- soci lavoratori, che presentano attività di lavoro remunerato. Essi perseguono lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. Possono essere soci lavoratori tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della Cooperativa o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale;
- soci volontari, che presentano attività di lavoro a titolo di volontariato, nel limite del 50% del numero complessivo dei soci, spontaneamente e non in esecuzione di specifici obblighi giuridici, gratuitamente, senza fine di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fini di solidarietà;
- soci fruitori, coloro che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico, nonché con riguardo all'età ed in genere coloro che sono ritenuti bisognosi di intervento socio-assistenziale, e, in alternativa, i loro familiari, i quali siano interessati all'attività della cooperativa in quanto beneficiari. Inoltre, possono essere soci associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale, partecipando come sovventori o finanziatori nei limiti di legge.

Non possono essere soci coloro che, secondo la valutazione del Consiglio di amministrazione, esercitando in proprio imprese identiche od affini o partecipando a Società, per l'attività svolta si trovino in effettiva concorrenza con la Cooperativa.

La qualità di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte. Le quote dei soci cooperatori non possono essere sottoposte a pegno né essere cedute nemmeno ad altri soci con effetto verso la Cooperativa. Decorsi due anni dall'ingresso in Cooperativa il socio può recedere in qualsiasi momento con un preavviso di almeno tre mesi, con comunicazione scritta tramite raccomandata o presentandola personalmente all'Organo amministrativo. Salvo diversa e motivata decisione dell'Organo amministrativo l'ulteriore rapporto di lavoro instaurato con il socio, si risolve di diritto con la stessa data del rapporto sociale.

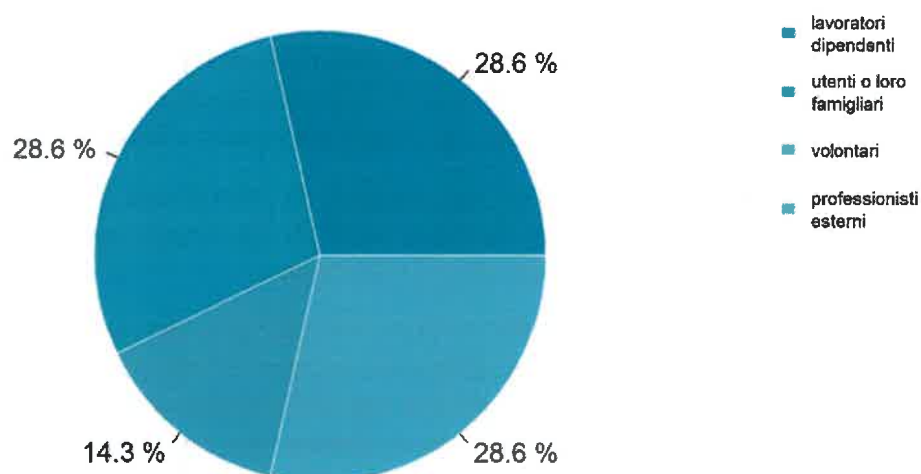
Nel 2025 CS4 ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 70.61%, di cui il 33% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 48%).

Il Consiglio di Amministrazione, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 7 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Nell'anno il CdA si è riunito 9 volte con un tasso medio di partecipazione del 92.14%.

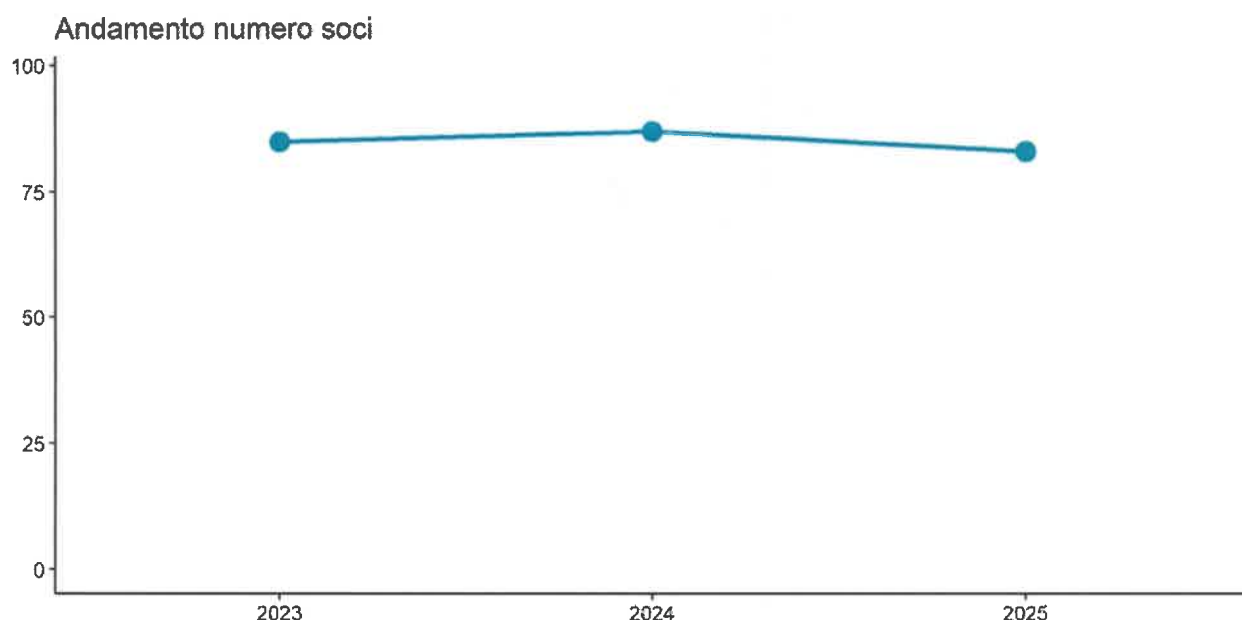
<i>Cognome e Nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Data Prima Nomina</i>	<i>Durata in carica</i>
Pintarelli Marco	Presidente	06/05/2024	3 anni
Banal Marco	Vice Presidente	06/05/2024	3 anni
Stelzer Flavio	Amministratore	06/05/2024	3 anni
Buffa Giuliana	Amministratrice	06/05/2024	3 anni
Fiorazzo Francesco	Amministratore	06/05/2024	3 anni
Fontanari Adriana	Amministratrice	06/05/2024	3 anni
Vendramin Silvia	Amministratrice	06/05/2024	3 anni

Composizione del CdA



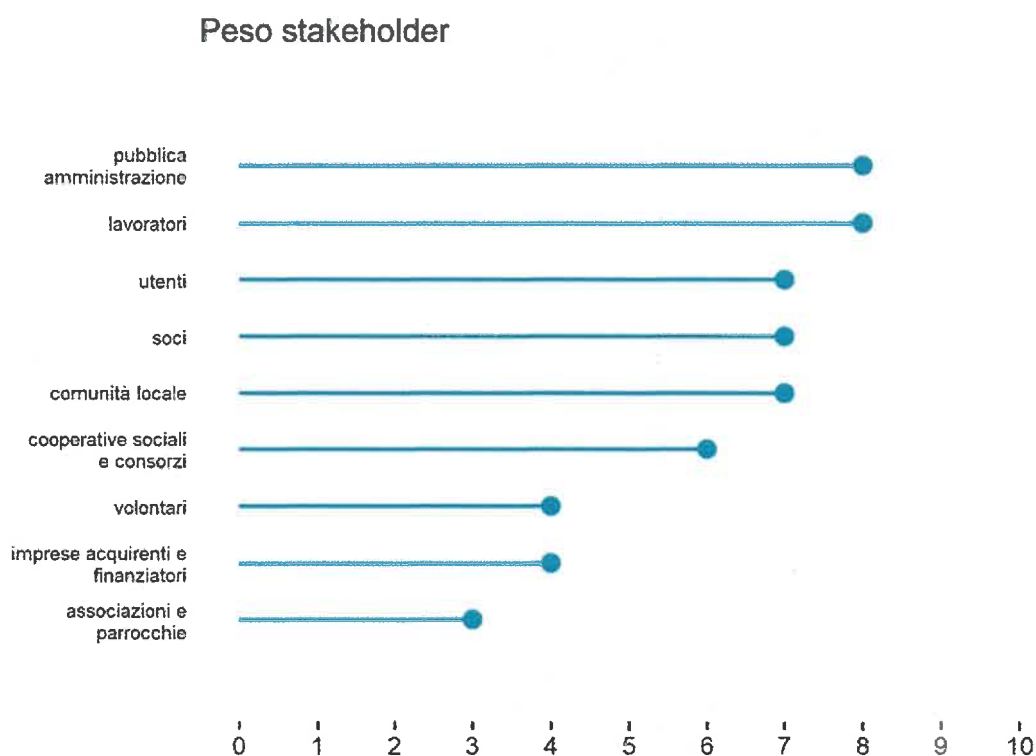
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo ove il 42.9% è rappresentato da donne.

Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 18.07% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 48.19% di soci presenti da più di 15 anni.



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 27.210 Euro per i revisori contabili.

D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.



In particolare, le modalità di coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione del personale a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali.

CS4 rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando le persone nell'intercettazione di preferenze e idee. La cooperativa non ha invece ancora investito in procedure e dispositivi per il coinvolgimento di altri portatori d'interesse.





PERSONE CHE OPERANO IN COOPERATIVA

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratrici e lavoratori e un gruppo di volontari che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per CS4.

Risorse umane nell'anno

Lavoratori ordinari	153
Volontari	47

Le persone sono inserite all'interno di un organigramma definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. La Cooperativa distingue i propri processi in:

- processi di governo e pianificazione, che rappresentano le linee di gestione strategica e di governo dell'organizzazione;
- processi di realizzazione dei servizi, che rappresentano il core business dell'organizzazione e comprendono processi trasversali e di erogazione;
- processi di supporto, che rappresentano i processi che supportano l'attuazione dei processi di realizzazione dei servizi;
- processi di valutazione delle prestazioni e di miglioramento dei processi e dei servizi le/i responsabili di servizio e di funzione sono coordinate/i dalla direzione, che ha la responsabilità di assicurare l'efficacia complessiva del sistema di gestione, rispondendo direttamente al Consiglio di amministrazione.

Ciascuna delle figure responsabili, sotto la diretta supervisione e verifica da parte della direzione, pianifica e attua i processi integrando nel quotidiano tutti i requisiti di efficacia ed efficienza stabiliti, in un'ottica di gestione per processi, per perseguire il miglioramento continuo di tutte le attività. I requisiti dei servizi sono definiti in base a quanto stabilito con il committente e concordato con la persona/famiglia oltre che in base a quanto definito internamente nei documenti di progettazione e pianificazione del servizio. In particolare, l'intervento educativo rappresenta il focus centrale e guida dell'attività che si realizza attraverso un'attività di progettazione e valutazione in capo al personale educativo, con il supporto e la supervisione della/del responsabile di servizio.

IL PERSONALE DIPENDENTE

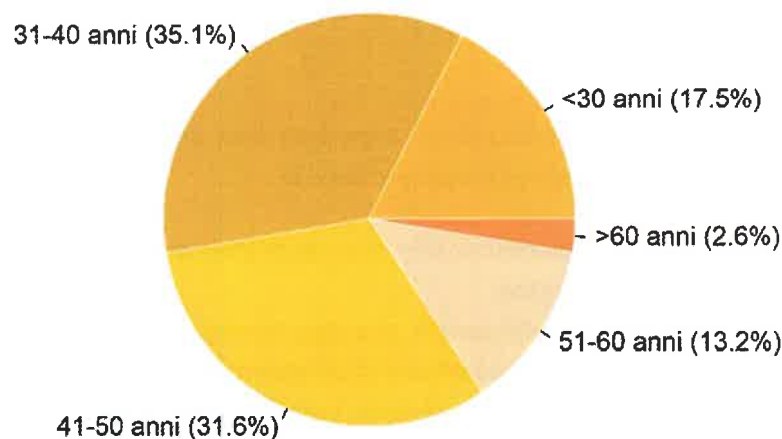
Le lavoratrici e i lavoratori dipendenti impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 114, di cui il 79.82% a tempo indeterminato e il 20.18% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 34 dipendenti rispetto all'uscita di 39 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 5 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 153 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 88.73 unità.

I tratti socio-demografici delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 79.82%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 17.54%, contro una percentuale del 15.79% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



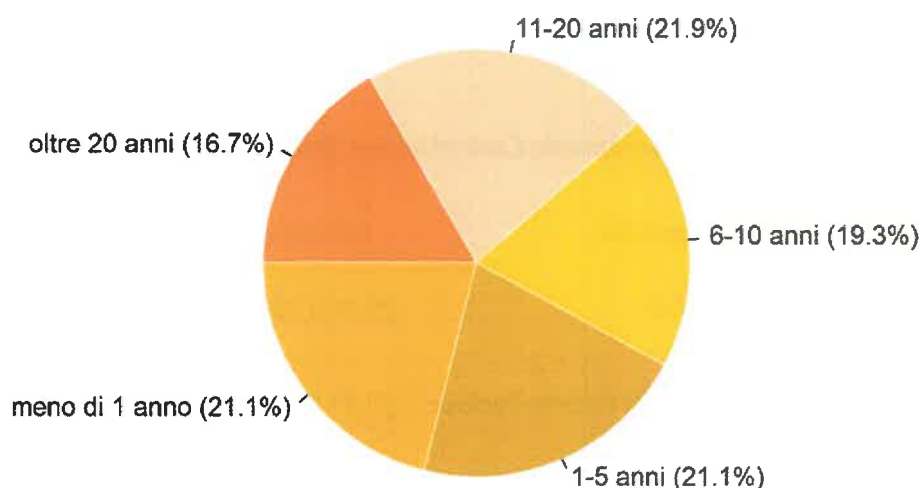
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 28% dei dipendenti risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre il 25% risiede nello stesso comune.

I profili formativi e la classificazione per ruoli che il personale dipendente ricopre forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, il personale si suddivide in 31 diplomati e 83 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 48 educatrici/tori con titolo, 46 altri educatrici/tori, 9 coordinatori, 6 responsabili, 3 impiegati e 1 direttore.

In una lettura dei livelli di fidelizzazione alla cooperativa, la fotografia dei dipendenti illustra come il 57.89% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 19 addirittura da oltre 20 anni.

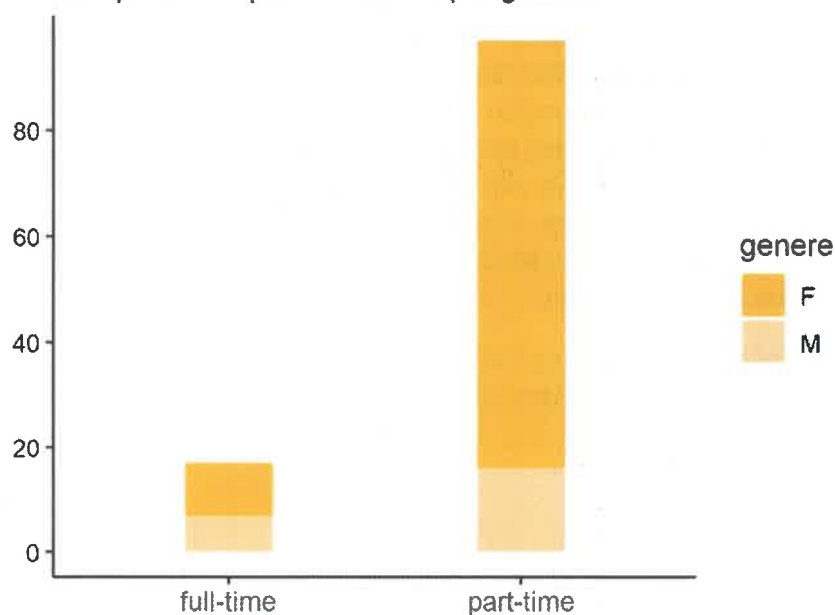
Anzianità di servizio



Le caratteristiche contrattuali permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 14.91% del personale è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 97 dipendenti con una posizione a part-time, di cui 8 richiesti direttamente da loro o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione del personale, le lavoratrici ed i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei.

Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 73.7% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 36.84% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori sia il contratto collettivo delle cooperative sociali che l'Accordo Banca ore.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	29.054,74 €	41.415,53 €
Coordinatore/responsabile/professionista	27.658,02 €	29.865,81 €
Lavoratore qualificato/specializzato	23.188,62 €	28.600,91 €

I contratti applicati prevedono la forma del distacco e nell'anno 3 lavoratori sono stati distaccati in altri ETS; prestando 294 ore in altri ETS in complesso.

Un modo per valorizzare il lavoro ed il personale dipendente è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, al personale sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL, servizi alla famiglia a prezzo agevolato o gratuite, servizi di supporto e aiuto domestico a prezzi agevolati o gratuiti, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa e anticipi eccezionali su TFR.

Un benefit indiretto garantito è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare CS4 prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, job sharing (orario intero diviso tra due part-time), tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, smart working, telelavoro e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Complessivamente tutti i lavoratori usufruiscono dei servizi di welfare aziendale e nello specifico il 17% utilizza telelavoro/smart working.

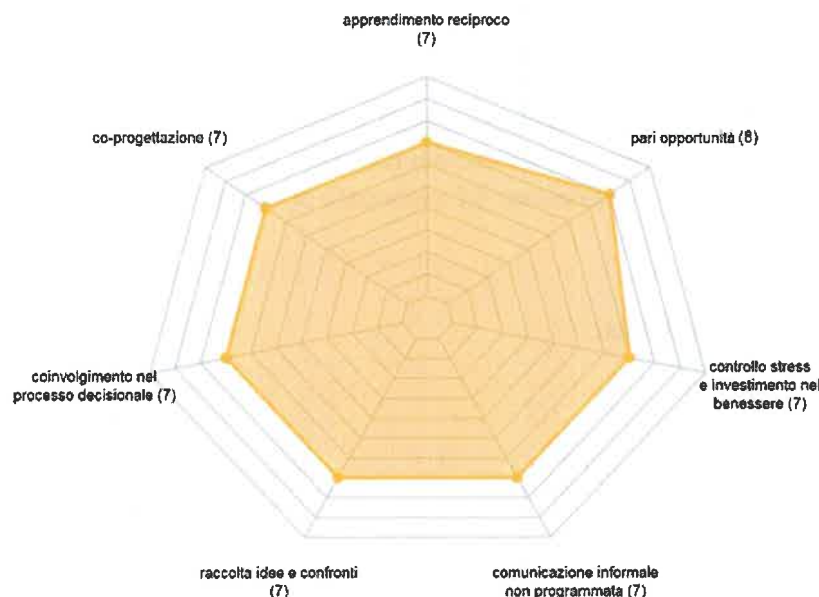
CS4 investe poi in formazione: durante l'anno sono state realizzate 1.684,5 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. Il costo delle attività formative è stimato in 23.698 Euro totali.

La Formazione

Ore di formazione	1.684,5
Costo delle attività formative	23.698 €
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	97%
Partecipanti a seminari/workshop	89%
Partecipanti a gruppi formalizzati di riflessione e ricerca-azione	5%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del coinvolgimento e del benessere dei dipendenti. CS4 investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei seguenti dati su salute e contenziosi.

Salute

Infortuni	3
Giorni di assenza per malattia totali	797
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	60.82
Ferie non godute complessive	23%
Massimo ferie non godute per individuo	100%

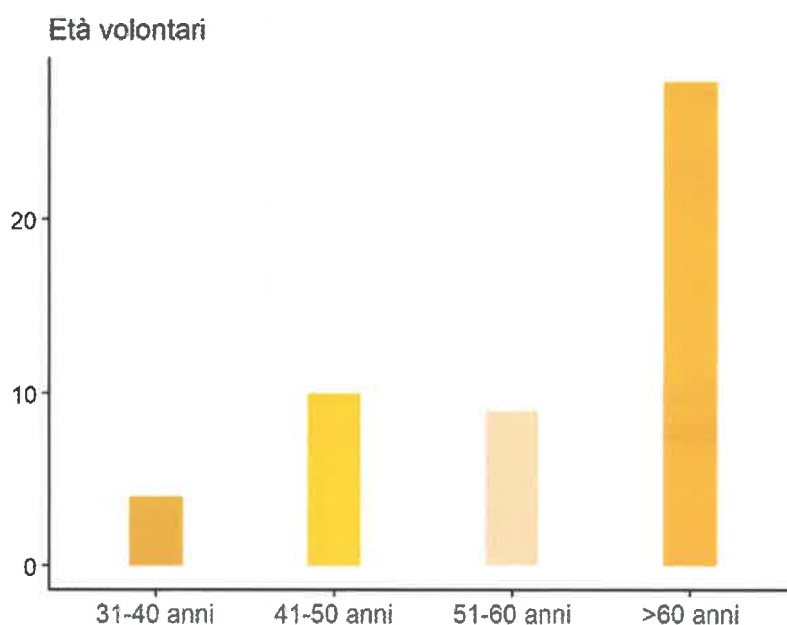
La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri dipendenti, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico, ma solo su alcune tipologie e ruoli o in modo campionario e nell'anno la cooperativa ha dovuto affrontare un contenzioso. con esito a favore della cooperativa.

Rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, la cooperativa sociale durante l'anno ha inserito al suo interno 0 lavoratori.

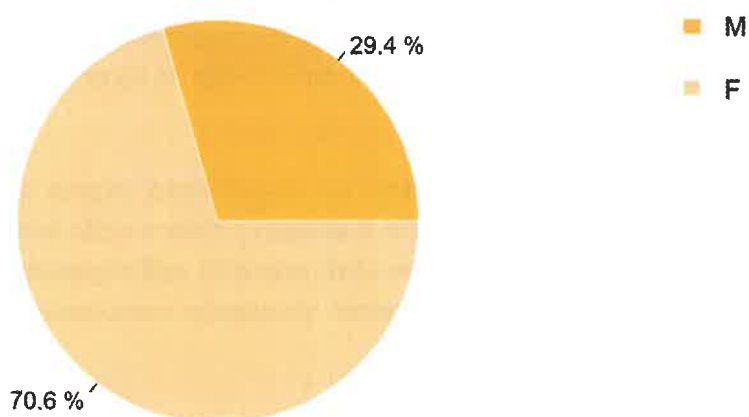
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2025 la cooperativa ha ospitato 3 tirocini e 12 ragazzi in alternanza scuola lavoro.

VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 51 volontari, di cui: 16 soci, 33 volontari esterni e 2 soci fruitori (CdA).

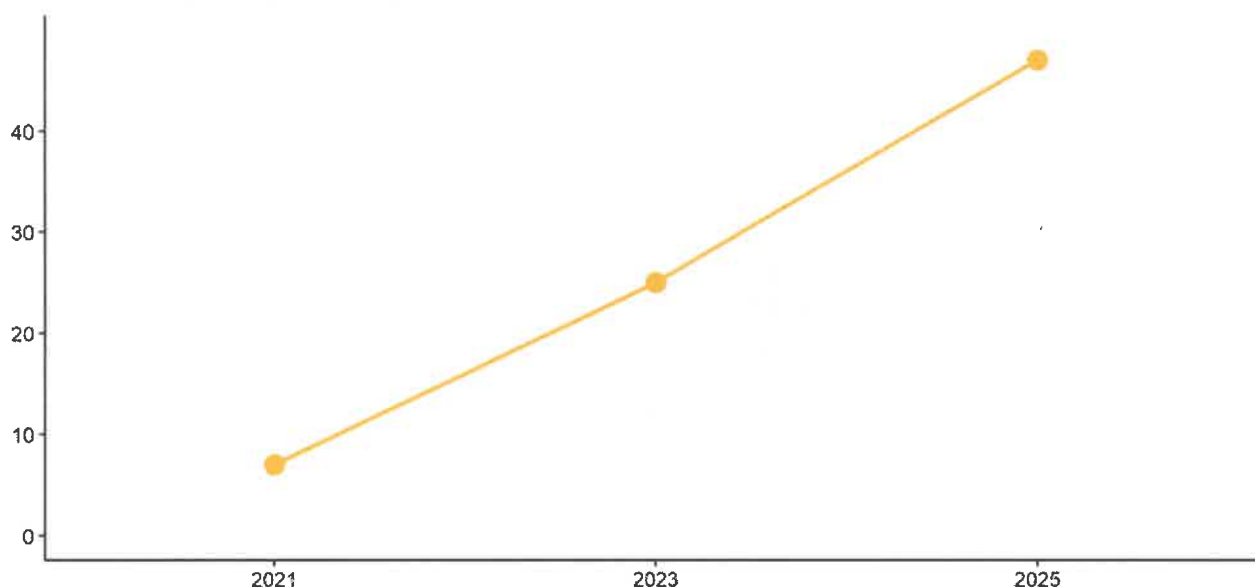


Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata del 571.4% a dimostrazione dell'importante legame instaurato con il territorio.

Andamento numero volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2025 la cooperativa ha beneficiato di 1.524 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dalle volontarie e dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (79% del totale ore donate) in attività di partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (5%) e affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa (16%).

Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno alle volontarie e ai volontari, CS4 non investe nella formazione degli stessi.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi alle/ai proprie/i volontarie/i per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

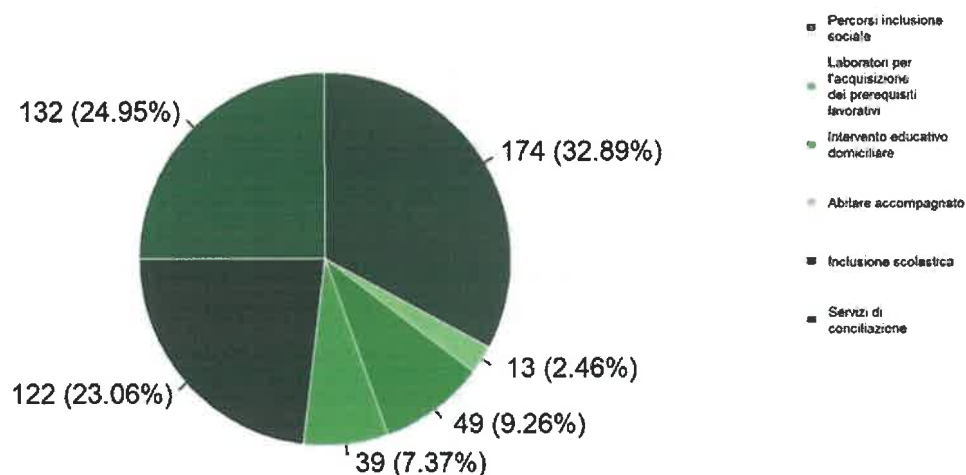
A conclusione di queste riflessioni sul volontariato, preme dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle iniziative e del ruolo sociale ricoperto. Nel 2025, 5 cittadini attivi sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale prestando complessivamente 120 ore in tali attività di interesse sociale e comunitario.

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

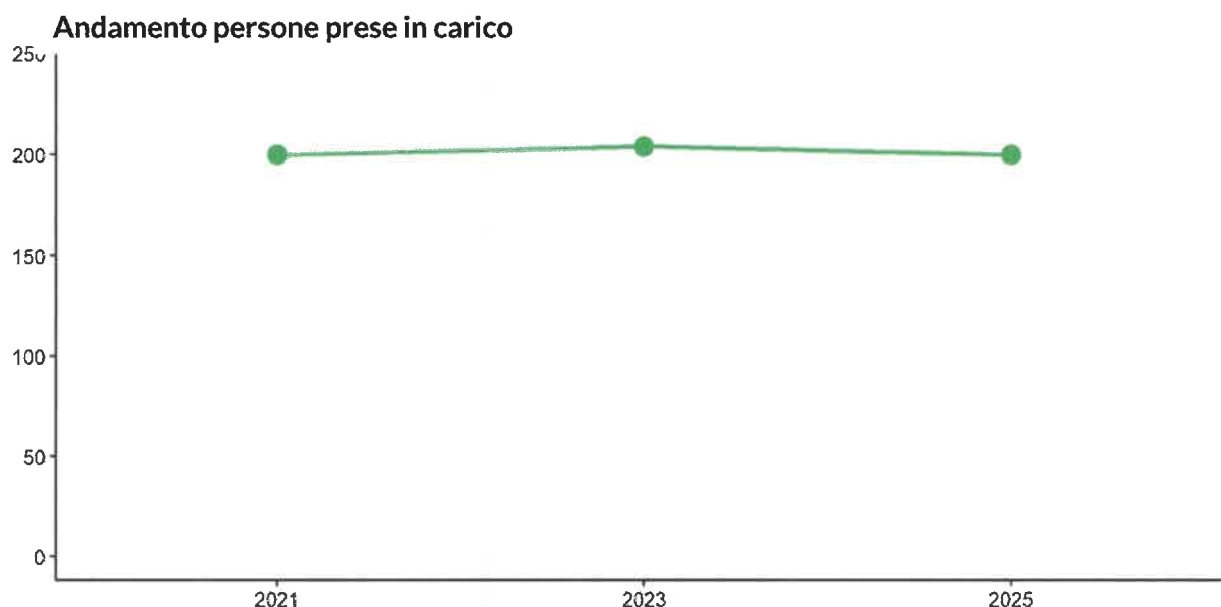
Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2025 si rileva un numero totale di persone con presa in carico o a identificativo pari a 200. Dal 2021 l'utenza è rimasta sostanzialmente stabile.

Persone prese in carico



Persone e Prestazioni settimanali per tipologia di servizio

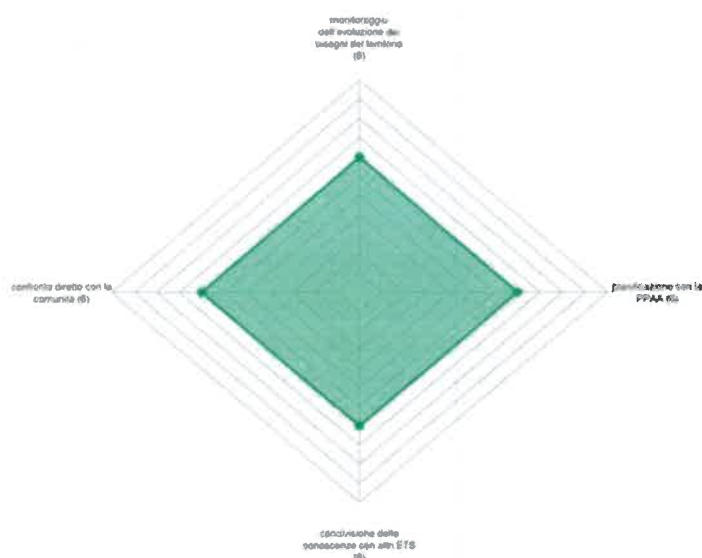
Servizio	Tipologia	N. utenti	Prestazioni
Percorsi per l'inclusione	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	122	-
Laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	39	-
Intervento educativo domiciliare	servizio domiciliare	49	-
Abitare accompagnato per persone con disabilità	servizio residenziale	13	-
Inclusione scolastica	servizi di contesto o integrativi	174	13
Servizi di conciliazione	servizio di conciliazione	132	-



In termini di impatto sul territorio, il 16.5% delle persone inserite risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa e l'80% risiede nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

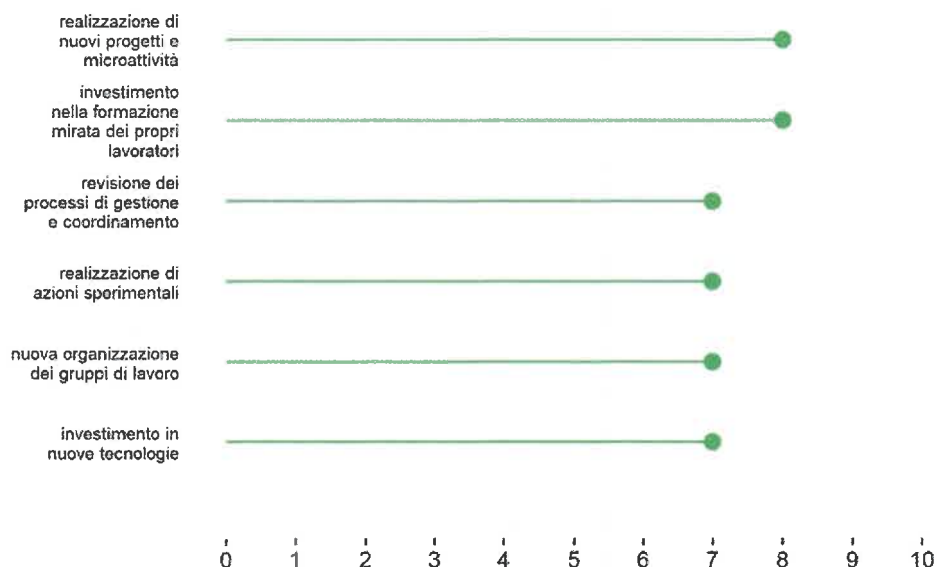
Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata – e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee – rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: ISO 9001:2015 e Family Audit.

Monitoraggio della domanda



CS4 punta poi all'innovazione dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2023/2025 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi, ha investito in una formazione mirata del proprio personale funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli persone inserite e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

Innovazione



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi. Nel mese di maggio 2025 CS4, assieme ad altre Cooperative che operano nell'ambito della disabilità e a Consolida, ha organizzato il convegno "Riforma della disabilità e progetto di vita". Si è trattato del primo evento organizzato da Enti del Terzo settore in Trentino nel quale si è iniziato ad approfondire il decreto 62/2024 e ad attivare un confronto, anche con esperti di livello nazionale, sulle ricadute che questo avrà nella vita delle persone con disabilità e sui servizi.

Nel corso dell'anno, all'interno degli incontri del gruppo di Coordinamento, ci sono stati dei momenti di confronto relativo all'impatto della "Riforma della disabilità" e in particolare alla declinazione dei principi di inclusione, autodeterminazione, personalizzazione degli interventi: ne è emerso come CS4 nel corso degli anni si sia sempre più orientata nella direzione indicata dalla riforma ma anche come vi siano delle velocità diverse all'interno dei vari servizi. Al fine di dare ulteriori stimoli e accompagnare i servizi ad orientarsi sempre più ai valori sopra sinteticamente esposti, sono stati organizzati incontri dedicati all'interno delle singole equipe, una giornata formativa con un esperto esterno ad inizio 2026 e la partecipazione a convegni ed eventi.

A fine anno è iniziata una collaborazione con le cooperative La Rete e Grazie alla Vita al fine di attivare, su richiesta del Servizio sociale della Valle di Cembra, un percorso a favore di persone con disabilità che hanno aderito ad un progetto che mira all'autonomia abitativa e ad offrire loro opportunità di sperimentarsi in situazioni abitative e quindi aumentare la consapevolezza relativa ad una loro eventuale scelta di cohousing. L'iniziativa è particolarmente significativa in termini anche di innovazione in quanto prevede una stretta collaborazione tra le tre cooperative a vari livelli, con scambio di competenze e saperi, ma anche perché si tratta di costruire, assieme alle persone con disabilità coinvolte, una soluzione abitativa che sia il più possibile attenta e rispettosa delle loro aspettative e preferenze.

Nel corso dell'anno le equipe educative hanno beneficiato di incontri gestiti da una formatrice di Zucchetti Healthcare e dalla Responsabile Qualità di CS4: il percorso ha dato la possibilità al personale educativo di alternare momenti formativi a momenti di utilizzo del gestionale potendo così affrontare con l'esperta i dubbi sorti o chiedere ulteriori approfondimenti. L'intervento ha portato ad un utilizzo diffuso di Zucchetti Healthcare almeno nelle funzioni di base e a creare le basi per un approfondimento anche delle altre funzionalità offerte. In questo modo l'organizzazione è sì dotata non solo di uno strumento di lavoro adeguato ed efficiente ma anche della possibilità di utilizzare metodologie di rilevazione di informazioni e dati, e di elaborazione di interventi educativi allineati a quanto la ricerca scientifica va via via proponendo.

Le politiche di filiera e integrazione con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti e alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire in zone eterogenee/complementari.

Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione alle persone inserite è la promozione di una certa filiera di servizi, affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni, collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti, promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

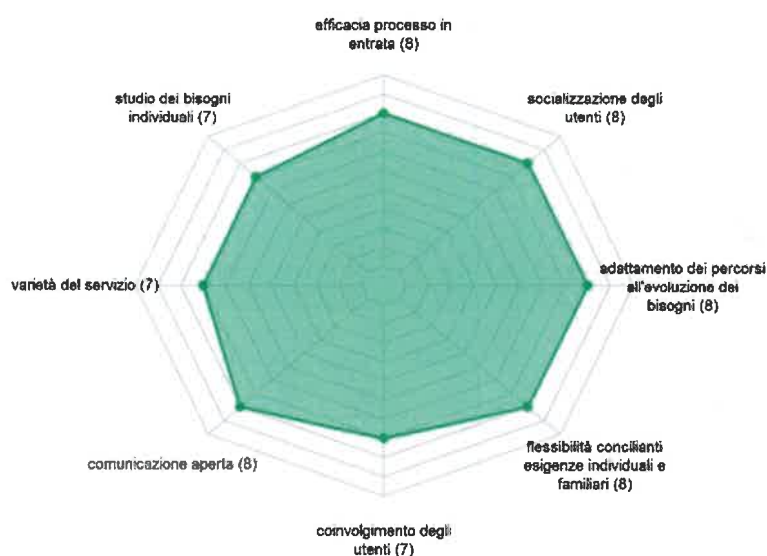


Potenziamento delle abilità lavorative nel 2025

Nr. utenti in formazione	41
Durata media temporale dell'attività educativa occupazionale per utente (in mesi)	36
Nr. medio mensile di ore di attività occupazionale a utente	101
Nr. utenti beneficiari di borsa lavoro	46
Nr. utenti beneficiari di tirocinio	22
Nr. borse/tirocini portati a conclusione	13
Nr. utenti formati anche in anni precedenti che nel 2024 hanno ottenuto un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi presso la cooperativa o altra organizzazione	7

CS4 ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con le persone inserite per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento loro o di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione delle persone inserite.

Impatto sulle persone inserite



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e familiari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che CS4 assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri. Così, la percentuale di persone che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nel 2025 è del 60%.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2025.

PERCORSI PER L'INCLUSIONE

Il servizio si esplica in Il servizio offre percorsi che mirano al benessere delle persone secondo un approccio personalizzato. Sulla base delle caratteristiche delle persone accolte e delle esigenze del territorio il servizio offre da una parte interventi con finalità educative, di socializzazione e di inclusione e dall'altra interventi per lo sviluppo e/o il potenziamento di abilità e di capacità pratico-manuali e socio-relazionali.

Assicura:

- la crescita evolutiva delle persone accolte mettendone al centro i bisogni ed i desideri e quindi il loro benessere;
- l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali; un adeguato grado di assistenza e protezione;
- il sostegno alla famiglia nelle fasi evolutive dei figli al fine di permettere loro di esprimersi a autodeterminarsi fin dove possibile.

I percorsi sviluppati all'interno del servizio sono coerenti con il progetto di vita della persona. Per i giovani, in particolare, le proposte sono diversificate e stimolanti, a valenza prevalentemente educativa al fine di rafforzare l'identità e la conoscenza di sé.

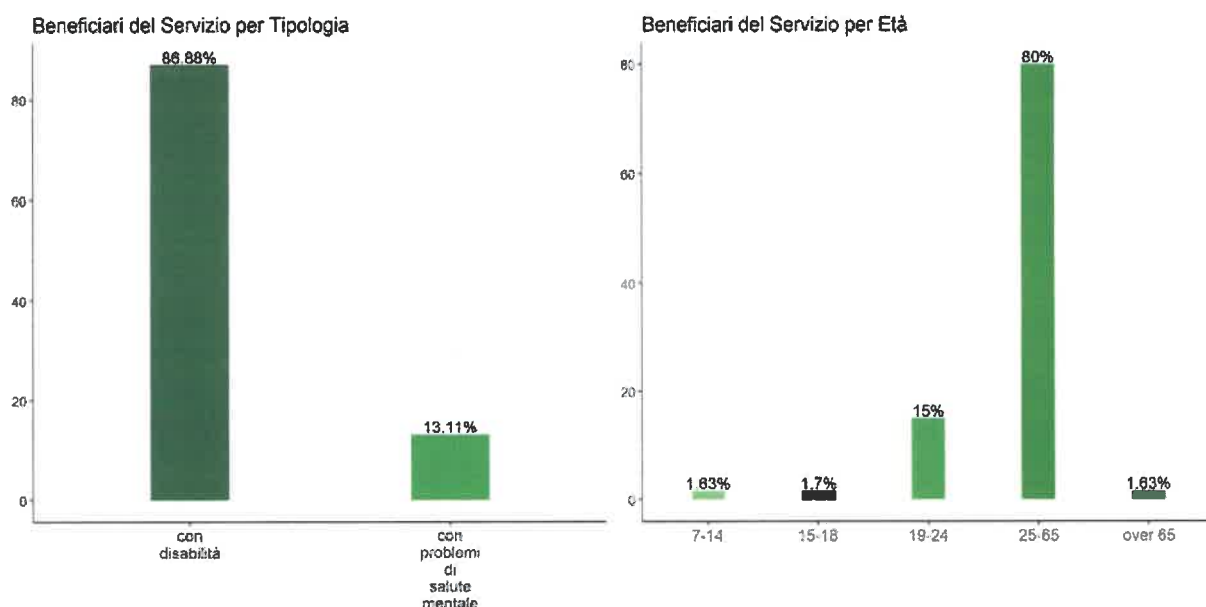
Il servizio favorisce lo sviluppo di relazioni e legami sociali a forte connotazione inclusiva in collaborazione con le risorse del territorio con l'obiettivo di costruire servizi ed opportunità aperte e in connessione con ambiti esterni alla disabilità.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	122
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	30,57
Ore di lavoro dedicate	60.420
Entrate dal servizio	2.660.334 €

Tra i beneficiari del servizio si contano all'86.88% persone con disabilità e al 13.11% persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati all'80% adulti (24-65 anni di età), al 15% giovani di età 18-24 anni, all'1.7% minori e adolescenti (14-18 anni), all'1.63% minori e adolescenti (6-14 anni) e all'1.63% adulti over 65.



INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITA'

Intervento volto a sostenere i bisogni evolutivi e a sviluppare le capacità della persona con disabilità e del nucleo familiare nei diversi momenti della vita. L'intervento è finalizzato a potenziare le capacità di scelta, di autodeterminazione/empowerment e di gestione della vita quotidiana (cura di sé, gestione del tempo libero, vita di relazione, etc.).

Svolge una funzione preventiva e di contrasto alla solitudine, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti di prossimità, e promuove un miglioramento della qualità della vita tramite il consolidamento delle competenze di vita autonoma, in un contesto di inclusione sociale.

L'intervento può integrarsi con altri servizi e si svolge prevalentemente presso il domicilio e/o presso altre sedi dislocate sul territorio.

Nelle fasi di passaggio dal nucleo familiare alla vita autonoma l'intervento costituisce un supporto all'esperienza dell'abitare, con finalità educative e di orientamento.

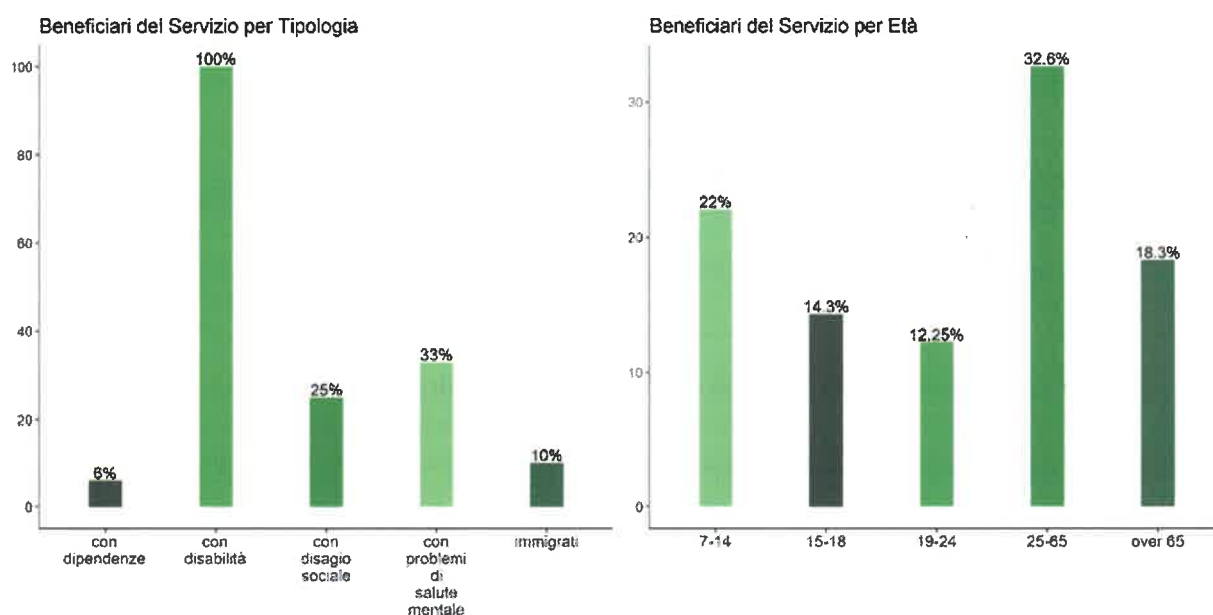
Il 70.73% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	49
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	3,68
Ore di lavoro dedicate	7.284
Entrate dal servizio	204.067 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 100% persone con disabilità, al 33% persone con problemi di salute mentale, al 25% persone con disagio sociale, al 10% immigrati e al 6% persone con

dipendenze. I beneficiari sono stati al 32.6% adulti (24-65 anni di età), al 22% minori e adolescenti (6-14 anni), al 18.3% adulti over 65, al 14.3% minori e adolescenti (14-18 anni) e al 12.25% giovani di età 18-24 anni.



ABITARE ACCOMPAGNATO PER PERSONE CON DISABILITÀ

Servizio dedicato all'accompagnamento di persone con disabilità, che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di alcune competenze personali, relazionali e sociali.

Il servizio promuove percorsi di inclusione sociale tramite due specifiche progettualità:

1. percorsi di sperimentazione e di avvicinamento all'abitare in modo autonomo (scuola dell'abitare). La persona con disabilità attraverso questa esperienza di "palestra" sperimenta le proprie capacità in termini di autonomie personali;
2. sviluppo di forme di coabitazione e quindi di condivisione del progetto con altre persone o percorsi di vita autonoma della persona singola.

La soluzione abitativa, che può disporre di dispositivi domotici, è situata in un contesto sociale facilitante lo svolgimento dei diversi atti di vita quotidiana (vicinanza di negozi e servizi pubblici, presenza di una adeguata rete di trasporti, etc.).

L'accompagnamento promuove l'attivazione della comunità locale e dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, al fine di favorire percorsi di inclusione sociale, anche tramite il coinvolgimento di volontari nei diversi momenti dell'accoglienza, che possono essere attivati per le tutte le attività del progetto di abitare accompagnato, inclusa la presenza notturna qualora necessaria.

L'accoglienza comporta l'adesione a un progetto, condiviso con la rete dei servizi e le figure formali e informali di riferimento e in

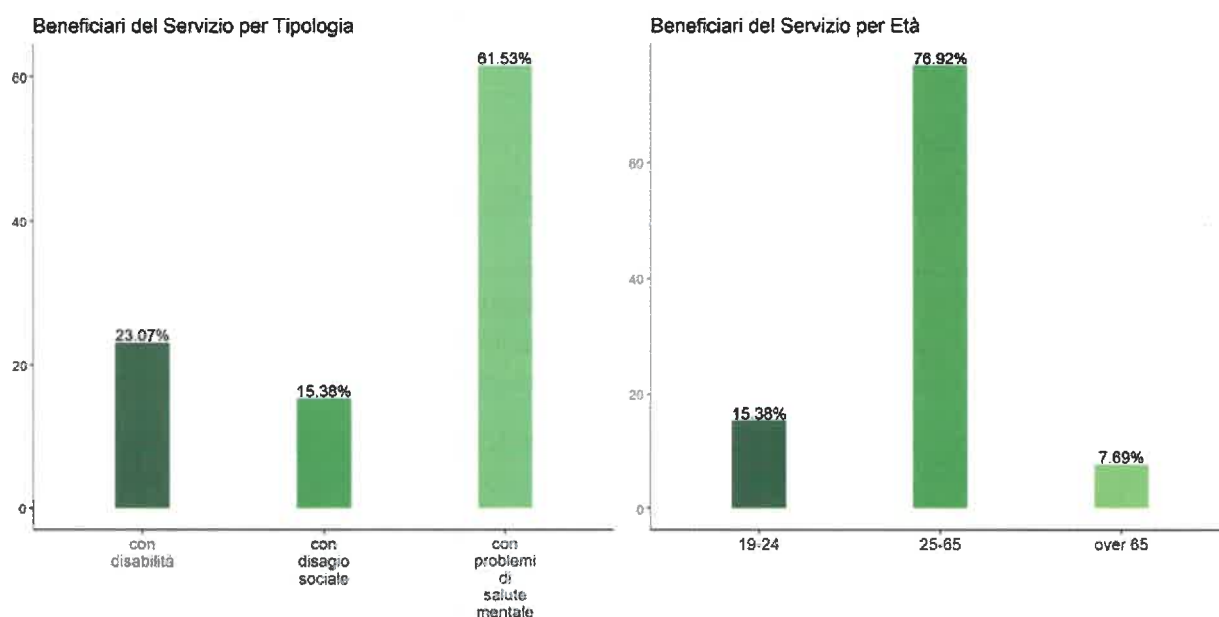
particolare la persona e la sua famiglia e può prevedere l'accesso a servizi integrativi di natura domiciliare o percorsi per l'inclusione.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	13
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	0,92
Ore di lavoro dedicate	1.829
Entrate dal servizio	97.509 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 61.53% persone con problemi di salute mentale, al 23.07% persone con disabilità e al 15.38% persone con disagio sociale. I beneficiari sono stati al 76.92% adulti (24-65 anni di età), al 15.38% giovani di età 18-24 anni e al 7.69% adulti over 65.



LABORATORI PER L'ACQUISIZIONE DEI PREREQUISITI LAVORATIVI

Servizio diurno che prevede lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei pre-requisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali, al potenziamento/sviluppo di capacità e comportamenti adeguati all'assunzione di compiti e mansioni in ambiente lavorativo (puntualità, capacità di lavorare in gruppo, rispetto delle regole, riconoscimento dei ruoli, etc.), con la prospettiva di un inserimento in contesti lavorativi protetti o nel mercato del lavoro.

Il servizio fornisce supporto alla persona focalizzando l'attenzione su tre principali aspetti:

- costruzione del progetto personale d'inserimento lavorativo;
- attivazione di un processo di riflessione e consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione ed alle risorse messe in campo durante l'esperienza lavorativa;
- valorizzazione delle competenze e delle abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale.

L'intervento mira quindi al potenziamento della dimensione lavorativa e della dimensione sociale in una dinamica di rinforzo reciproco e continuo tra le due dimensioni con l'obiettivo dello sviluppo di competenze trasversali, relazionali e lavorative.

Da questo punto di vista i laboratori sono anche luoghi di osservazione della persona, di intercettazione di bisogni che vanno oltre l'ambito lavorativo: la dimensione lavorativa in alcuni casi può infatti assumere un ruolo veicolare rispetto a competenze più strettamente sociali come per es. migliorare la relazione, sapersi muovere adeguatamente anche in contesti extra lavorativi, lavorare sull'identità dei soggetti, ecc.

Possono essere attivate iniziative di tirocinio esterne al laboratorio per lo sviluppo di competenze sociali e tecniche, in questo caso si individuano le condizioni organizzative e formative favorevoli all'apprendimento e si affianca l'utente con un numero di ore di norma, decrescente con il passare del tempo. Il servizio si coordina con la rete formale ed informale (tra cui il centro per l'impiego) dei servizi al fine di garantire un orientamento rispetto al mondo del lavoro e facilitarne l'inserimento.

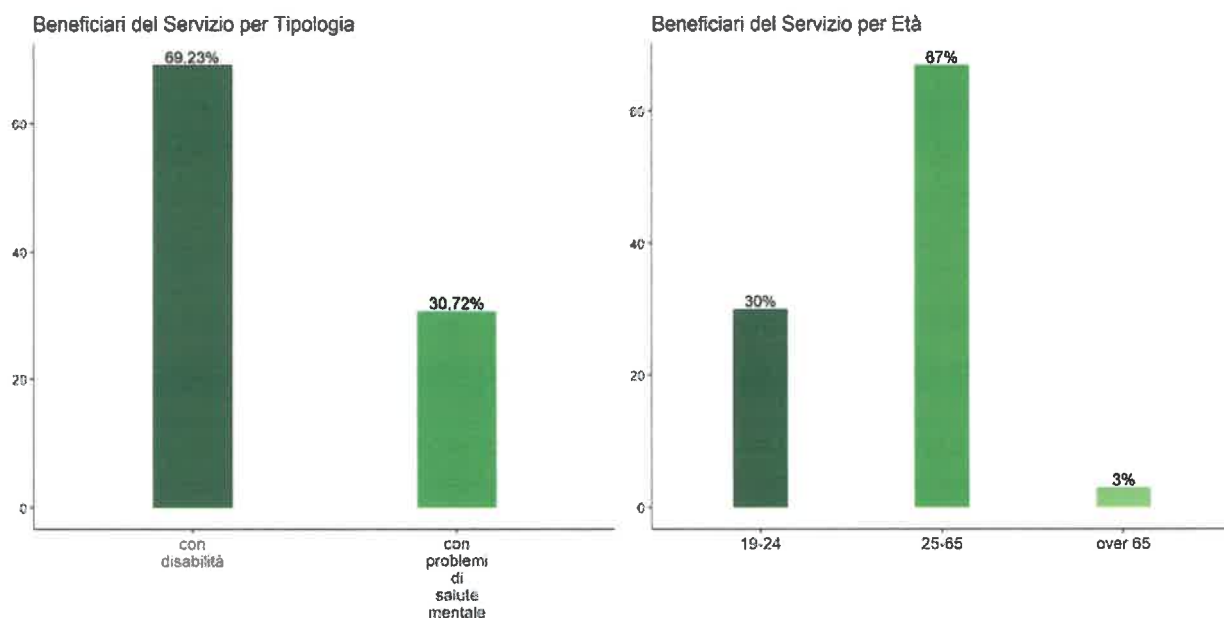
E' prevista l'erogazione di un'indennità di tirocinio quale strumento educativo formativo utile per potenziare la motivazione, promuovere l'autonomia della persona, favorire l'assunzione del ruolo lavorativo e riconoscere l'impegno della persona.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	39
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	8,23
Ore di lavoro dedicate	16.267
Entrate dal servizio	665.036 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 69.23% persone con disabilità e al 30.72% persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati al 67% adulti (24-65 anni di età), al 30% giovani di età 18-24 anni e al 3% adulti over 65.



INCLUSIONE SCOLASTICA

L'intervento a carattere educativo è volto a sostenere gli apprendimenti e a facilitare l'inclusione scolastica, attraverso il potenziamento delle abilità personali, sociali, relazionali e a garantire a seconda del bisogno dell'alunno la cura della persona.

Generalmente il servizio è individualizzato, ma in casi particolari può essere erogato come intervento in piccolo gruppo o sostegno alla classe, attraverso interventi/laboratori specifici.

La funzione dell'educatore è di valorizzare le risorse e le potenzialità dello studente BES, favorendo il benessere e la crescita all'interno del gruppo classe, consolidando e sviluppando le autonomie personali e sociali, sostenendo la comunicazione e la socializzazione con i pari e facilitando l'espressione e l'elaborazione dei vissuti e dei bisogni.

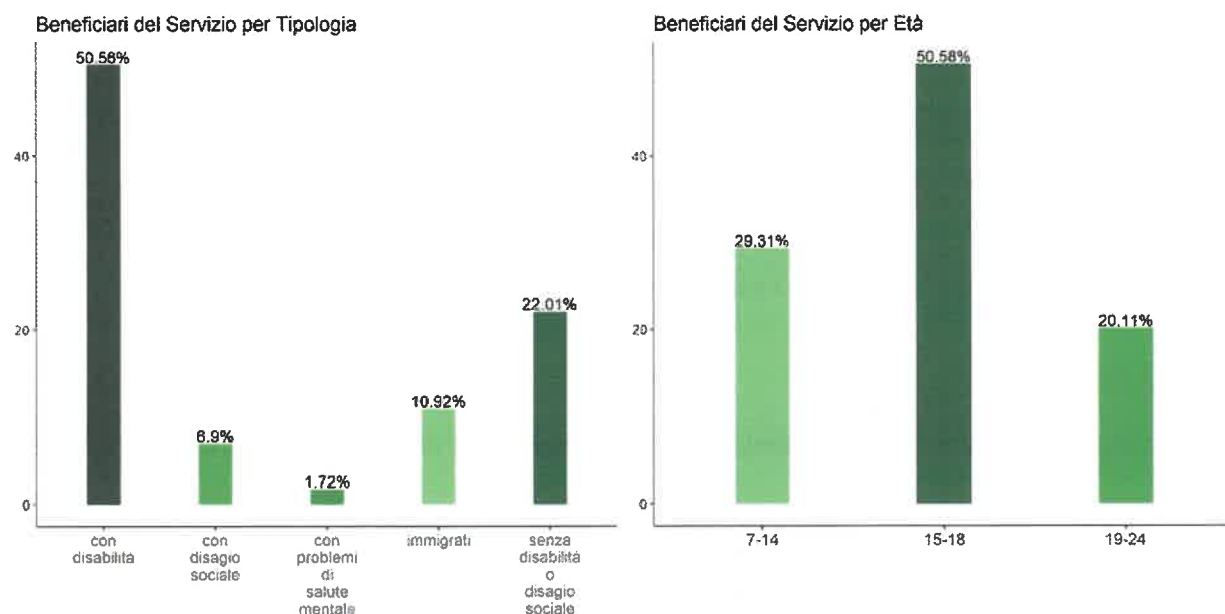
La Cooperativa garantisce alla scuola la qualità dell'intervento educativo attraverso la partecipazione dell'educatore alla definizione e il monitoraggio del PEI attraverso la supervisione all'educatore dei risultati e/o criticità che si manifestano in itinere. Se richiesto dalla scuola l'educatore partecipa alle riunioni di programmazione, Consigli di classe, incontri con i servizi specialistici e le famiglie.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Beneficiari totali	174
Prestazioni/accessi medi a settimana	13
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	22,47
Ore di lavoro dedicate	29.890
Entrate dal servizio	943.222 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 50.56% persone con disabilità, al 22.01% persone senza disabilità o disagio sociale, al 10.92% immigrati, al 6.9% persone con disagio sociale e all'1.72% persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati al 50.58% minori e adolescenti (14-18 anni), al 29.31% minori e adolescenti (6-14 anni) e al 20.11% giovani di età 18-24 anni.



SERVIZI DI CONCILIAZIONE

Il servizio si esplica in supporti alla conciliazione scuola-lavoro che nascono da un'attenta analisi dei bisogni delle famiglie di armonizzare e conciliare in maniera efficace i tempi di scuola e di lavoro. Il fondamento dei servizi rivolti alla famiglia è la relazione, che incarna la possibilità di continua crescita e potenziamento delle risorse e degli strumenti della persona per affrontare la quotidianità. Le attività si sviluppano in questo modo:

POMERIGGIO INSIEME - pensato per coprire i pomeriggi non previsti all'interno del sistema scolastico. La partecipazione è libera, prevede il servizio mensa presso la scuola di riferimento e la copertura, in aula, delle due ore successive al pasto in cui l'alunno potrà ricevere non solo un supporto ai compiti, ma anche essere coinvolto in attività ludico-ricreative e laboratori pratico-manuali;

TRIBU' WACHITU' e COLONIA ESTIVA CASTEL IVANO - centro estivo diurno rivolto ai bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e ai bambini della scuola primaria di primo grado. L'obiettivo principale del centro è permettere al bambino di godere dell'ambiente naturale quale laboratorio a cielo aperto in cui poter osservare e fare analogie, evidenziare differenze e uguaglianze, in cui confrontare e percepire forme, dimensioni, colori e consistenze. La natura rappresenta il primo indispensabile laboratorio in cui applicare e fare proprie le regole della scienza e della fisica, offrendosi anche come luogo di osservazione, di ascolto e di contemplazione del bello come luogo di rigenerazione, di rispetto e conoscenza dell'altro.

Il 75.86% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizi di conciliazione
Beneficiari totali	132
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	0,89
Ore di lavoro dedicate	1.777
Entrate dal servizio	73.480 €

I beneficiari sono stati tutti minori e adolescenti (6-14 anni).

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa nell'anno sono stati:

- Laboratori di carta riciclata** vengono organizzati presso le scuole primarie di Pergine e Civezzano. Le persone con disabilità inserite nei percorsi educativi, affiancano e supervisionano i bambini nelle attività di produzione della carta e si responsabilizzano così in azioni di supporto nei confronti di altri cittadini, secondo principi di condizionalità e reciprocità. Al fine di valorizzare i prodotti artigianali dei Percorsi per l'Inclusione sono stati organizzati alcuni mercatini in piazza nei Comuni di Torcegno e Telve che hanno permesso di raccogliere offerte a sostegno delle attività di CS4 e abbiamo aderito al Mercatino Asburgico di Levico e al Mercatino di Natale di Rango.
- Laboratori di musica** sono stati promossi presso l'RSA Margherita Grazioli, il centro diurno Alzheimer a Trento e il centro estivo la Tribù Wachitù di CS4: un educatore con la passione della musica ha accompagnato alcuni utenti in questa avventura educativa che unisce finalità ricreative, obiettivi socio-relazionali all'impegno sociale nei confronti degli ospiti della RSA e dei bambini inseriti nella Colonia estiva. Attività sportive e laboratori manuali vengono organizzati presso il centro estivo la Tribù Wachitù. Alcune persone inserite nei percorsi per l'inclusione e nei laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi sono coinvolte in tirocini di inclusione presso le mense scolastiche/aziendali gestite da Risto 3 nelle scuole primarie Don Milani e Zivignago di Pergine e a Trento, presso la scuola Pigarelli di Gardolo e l'RSA di Povo. È attiva una collaborazione con il Comune di Grumes per la gestione delle aree verdi del paese e la pubblicazione in bacheca del bollettino meteo aggiornato. Presso il ristorante di Comunità Il Grillo è stato attivato un servizio di consegna spesa e farmaci rivolto agli anziani di Grauno in collaborazione con la Famiglia Cooperativa locale e l'associazione Stella Bianca. Presso il ristorante è attivo uno spazio wi-fi a libero accesso e può essere ritirato su richiesta il permesso di raccolta funghi.
- Apertura di Pergine CREA** (centro riuso educazione ambientale), spazio dove la cittadinanza può conferire oggetti di varia natura che, ancora in buono stato, possono essere acquistati a basso costo da altri cittadini interessati: i beni, confluendo in un circuito virtuoso di "scambio", ottengono una seconda vita e danno la possibilità agli utenti che frequentano CS4 di sperimentarsi come commessi all'interno dei negozi.
- Percorsi formativi e laboratoriali aperti alla comunità all'interno del **progetto DES.CO** con seminari e workshop su economia circolare, distretti dell'economia solidale, educazione alimentare;

- e) CS4 ha aderito all'iniziativa **Sentieri di Etika**, promossa in occasione di Trento Capitale Europea del Volontariato e sostenuta da Dolomiti Energia, Consolida e Federazione Trentina della Cooperazione: una delle tappe previste dal programma ha visto CS4 protagonista nell'organizzare, assieme ai partner Amici della Storia, S.A.T. e Centro Aiuto alla Vita, un cammino solidale che dal Pergine Crea ha accompagnato i partecipanti all'orto sociale di Assizzi, passando attraverso luoghi significativi dal punto di vista storico-culturale del territorio perghinese che sono stati visitati con l'aiuto di una volontaria esperta. Ad Assizzi è stato organizzato un rinfresco con i prodotti dell'orto a cura di Forno Levà, partner del progetto di agricoltura sociale, c'è stata la possibilità di illustrare le diverse attività promosse dal progetto DES.CO soffermandosi in particolare sul rapporto virtuoso fra agroecologia, alimentazione sana e sostenibile, approccio educativo ecologico assieme a Laura Cagol, biologa nutrizionista di Città Futura. "Giasena Day", una giornata dedicata alla raccolta dei mirtilli a cui partecipano dipendenti, utenti, familiari e volontari. "Assizzi summer festival": evento pensato per promuovere l'orto come spazio di aggregazione. Mix fra natura, musica, convivialità accompagnate da un piccolo catering (usando prodotti dall'orto, preparato da Infusione e servito insieme ai ragazzi/e) + attività laboratoriale per i piccoli, una visita guidata all'orto e la vendita di prodotti, promuovendo il progetto e i suoi valori;
- f) **Fornitura di prodotti ortofrutticoli Km 0** provenienti da agricoltura sociale (Terra Gaia e DES.CO) a 5 asili nido del territorio perghinese nell'ambito della collaborazione con Città Futura, ente gestore dei servizi di infanzia coinvolti, con la quale è stata attivata una progettualità laboratoriale che coinvolge soggetti inseriti in DES.CO e bambini nella gestione di piccoli orti espositivi: le piantine cresciute sono state poi trapiantate nell'orto di Assizzi in occasione delle feste di chiusura dell'attività educativa quando anche i genitori dei bimbi sono stati coinvolti nell'attività orticola e invitati a momenti formativi/informativi sulla sovranità alimentare e sull'alimentazione sana e sostenibile, incentrata sul consumo di prodotti da filiere locali e sul modello della transizione proteica;
- g) **Agricoltura supportata dalla comunità**, con estensione del numero delle famiglie coinvolte (passate da 20 a 30): i soci affiancano educatori e utenti nelle attività agricole, definiscono democraticamente la pianificazione orticola, organizzano e partecipano agli eventi formativi e ricreativo-culturali programmati con cadenza mensile (sabato pomeriggio, dopo una mattinata dedicata alla gestione dei campi);
- h) **Apertura de Il Grillo, Ristorante di Comunità a Grauno**: spazio di socializzazione e avvio di progettualità a sostegno della comunità locale;
- i) **Dono Trentino** (a livello Provinciale): piattaforma di scambio di beni usati attivata da CS4 in rete con Trentino Solidale, Caritas, Associazione Rotte Inverse e un gruppo di cittadini attivi. Gli oggetti donati vengono smistati a persone o famiglie in situazione di bisogno con l'aiuto dei soggetti accreditati (altre associazioni del terzo settore, istituzioni, volontari).

Nell'ottica di promuovere presso la Comunità buone prassi attorno al tema della sostenibilità ambientale e sociale è stata promossa una "raccolta tappi" presso scuole di Pergine e Civezzano in supporto a supporto Trentino Solidale ODV. In occasione dell'iniziativa "Pedalata per la vita" è stata allestita e gestita la casetta del caffè con parallela attività di supervisione dei gonfiabili per i bambini.

Nel corso del 2025 la cooperativa sociale CS4 ha sviluppato progettualità integrate finalizzate al rafforzamento della comunità, alla promozione dell'inclusione sociale e alla valorizzazione del territorio, in particolare attraverso i progetti "Trame di comunità", "CRESCO" e "C'è campo?". Il progetto "Trame di comunità - percorsi esperienziali che fanno di famiglia" ha coinvolto, tra febbraio e aprile 2025, numerosi nuclei familiari in una serie di laboratori diffusi sul territorio della Valsugana, dedicati alla psicomotricità, alla cucina, al gioco, alla relazione e alla lettura, favorendo il

benessere familiare, la condivisione di esperienze e il rafforzamento delle competenze educative e relazionali. In continuità con tali azioni, nel 2025 è stato avviato il progetto "CRESCO", con sviluppo previsto fino alla primavera 2026, che promuove percorsi educativi e intergenerazionali.

Tra le principali attività si segnalano i laboratori "Fili di Terra: Raccolti di Famiglia", orientati allo scambio tra bambini e anziani attraverso l'agricoltura, e "Piccoli esploratori in azione", dedicati allo sviluppo della creatività e delle competenze pratiche dei bambini presso il Percorso per l'inclusione di Torcegno. Nell'ambito dello stesso progetto è inoltre previsto per marzo 2026 il laboratorio "Il Grillo torna a scuola... e la scuola va al Grillo", un'esperienza dedicata alla scoperta del funzionamento di un ristorante inclusivo e alla promozione della cultura dell'inclusione in contesti lavorativi. Parallelamente, il progetto "C'è campo? Tecnologia digitale, sviluppo del territorio e inclusione sociale per ri-connettere la Comunità" ha coinvolto giovani in situazione di fragilità in un percorso articolato che ha integrato esperienze dirette presso aziende agricole della Val di Cembra con laboratori digitali di storytelling. I partecipanti hanno acquisito competenze in ambito agroecologico e nella produzione di contenuti multimediali, contribuendo alla valorizzazione delle filiere locali. Il percorso si è concluso con un evento pubblico di restituzione presso il Ristorante di Comunità "Il Grillo" e con una fase di valutazione partecipata che ha posto le basi per la prosecuzione delle attività nel 2026. Complessivamente, le iniziative hanno rafforzato le reti territoriali, promosso la partecipazione attiva e sostenuto percorsi di inclusione e crescita, contribuendo allo sviluppo di una comunità più coesa e consapevole.

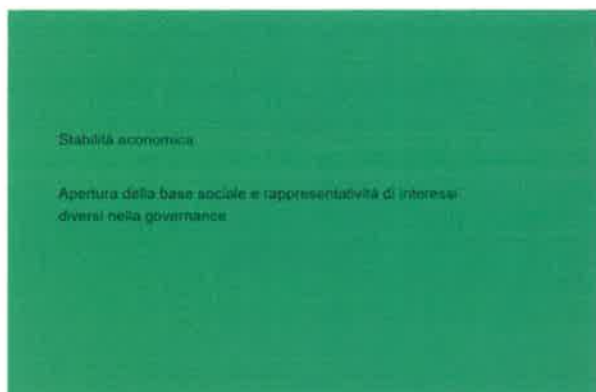
Le dimensioni del servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	63
Partecipanti agli eventi	1.500
Giornate di presenza sul territorio	320
Beneficiari dei servizi territoriali o attività alla/di comunità	6.000

VALUTAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza



Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il peso economico

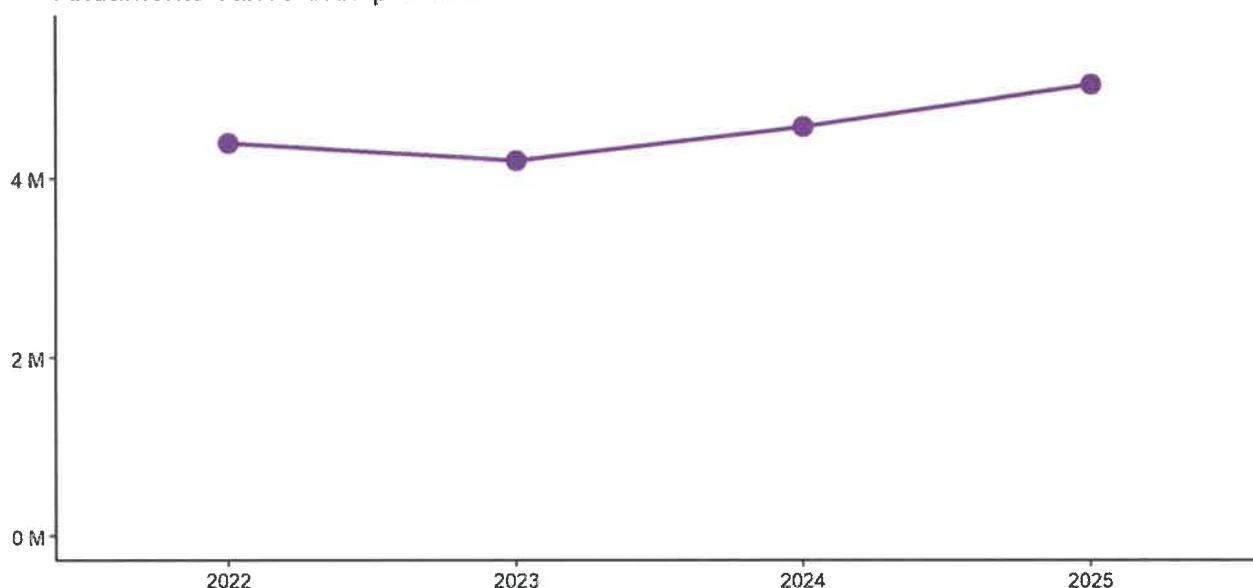
Patrimonio	1.369.280 €
Valore della produzione	5.048.566 €
Risultato d'esercizio	115.418 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2025 esso è stato pari a 5.048.566 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 10.23%.

Andamento valore della produzione



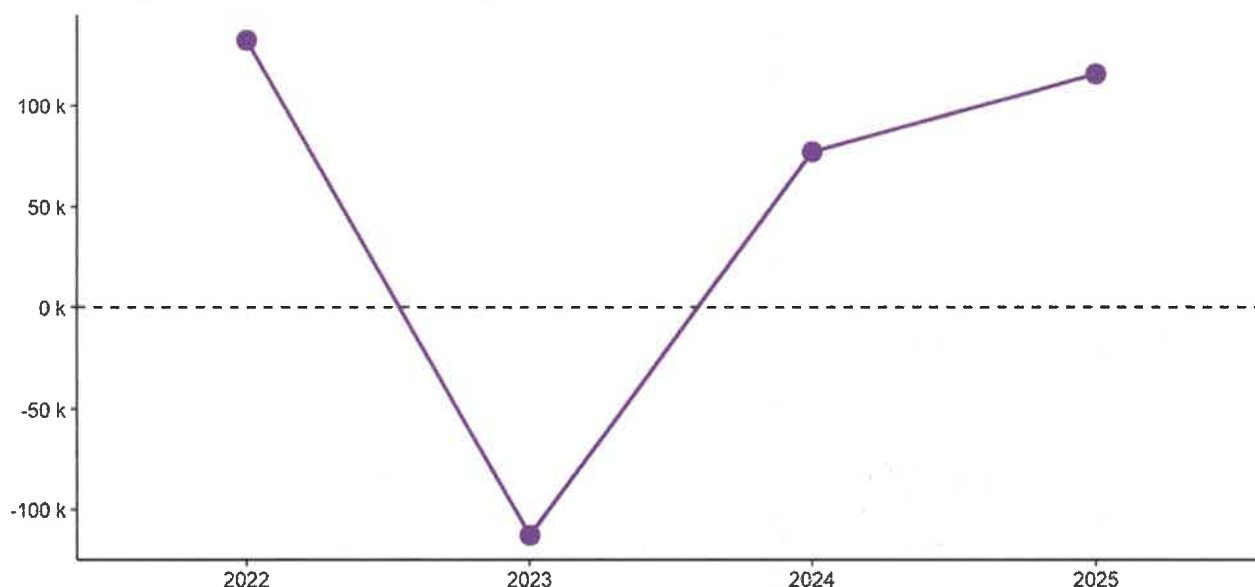
I **costi** sono ammontati a 4.932.652 Euro, di cui il 69.62% rappresentati da costi del personale dipendente.

I Costi

Costi totali	4.932.652 €
Costi del personale dipendente	3.434.263 €
Costo del personale dipendente socio	866.329 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un utile pari a 115.418 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 1.369.280 Euro ed è composto per l'1.33% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La situazione patrimoniale

Patrimonio netto	1.369.280 €
Capitale sociale	18.197 €
Riserve	1.235.665 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 897.817 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in 2 immobili di sua proprietà, in 3 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 1 struttura di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete all'ente e 5 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di riqualificazione economica e sociale. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: CS4 realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente dismesse e abbandonate che sono state recuperate dalla cooperativa e strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente.

Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella presenza a bilancio tra gli immobili della cooperativa anche di strutture che sono state donate da terzi ad uso sociale per un valore di 193.244 Euro.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2025 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

Tab.A Valore aggiunto generato dalla cooperativa

VALORE DELLA PRODUZIONE		2025
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.363.151
A2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
A2/3	Variazione delle rimanenze e dei lavori	0
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
A5_1	Contributi in conto esercizio	509.061
A5_2	Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)	172.425
Totale Valore della produzione		5.044.637
COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	180.754
B7	Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	959.475
B8	Costi per godimento di beni di terzi	212.357
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-63
B12	Accantonamenti per rischi	0
B13	Altri accantonamenti	0
B14	Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni liberali)	1.890
Totale Costi della produzione		1.354.414
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO		3.690.223
VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE		
GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		
A5_2	Ricavi e proventi diversi (solo parte straordinaria/accessoria)	3.929
B10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	15.000
B14	Oneri diversi di gestione (solo parte straordinaria/accessoria)	1.398
C15	Proventi da partecipazioni	0
C16	Altri proventi finanziari	1.565
D18	Rivalutazioni attivit� finanziarie	0
D19	Svalutazioni attivit� finanziarie	0
Totale Gestione accessoria		-10.904
Benefit ai soci: Ristorni ai soci a "minor ricavo" del valore della produzione		0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE		3.679.320
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		

Tab.B Ripartizione del Valore aggiunto tra i principali portatori di interesse

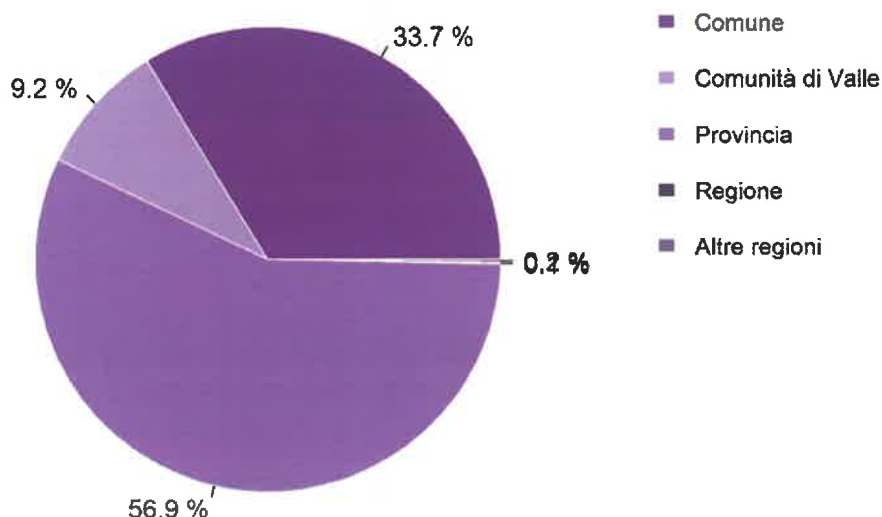
REMUNERAZIONE AI SOCI	
Ristorni/omaggi/altro	0
Interessi passivi su finanziam. di soci	0
Compensi personale dipendente -socio-	866.329
Compensi personale non dipendente -socio-	2.982
Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)	869.311
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	
Personale dipendente	2.567.935
Personale non dipendente	1.310
Totale Personale	2.569.245
REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE	
Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	30.048
Totale Governance	30.048
REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'	
Comunità	17.326
Pubblica Amministrazione	8.129
3% mutualità - Promocoop	3.463
Totale Remunerazione alla Comunità	28.918
REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA	
Ammortamento delle immobilizzazioni	67.781
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	111.956
Totale Remunerazione al sistema Impresa	179.737
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	
Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci)	2.061
Totale Remunerazione del Capitale di credito	2.061
RICCHEZZA DISTRIBUITA	3.679.320
SALDO	0

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

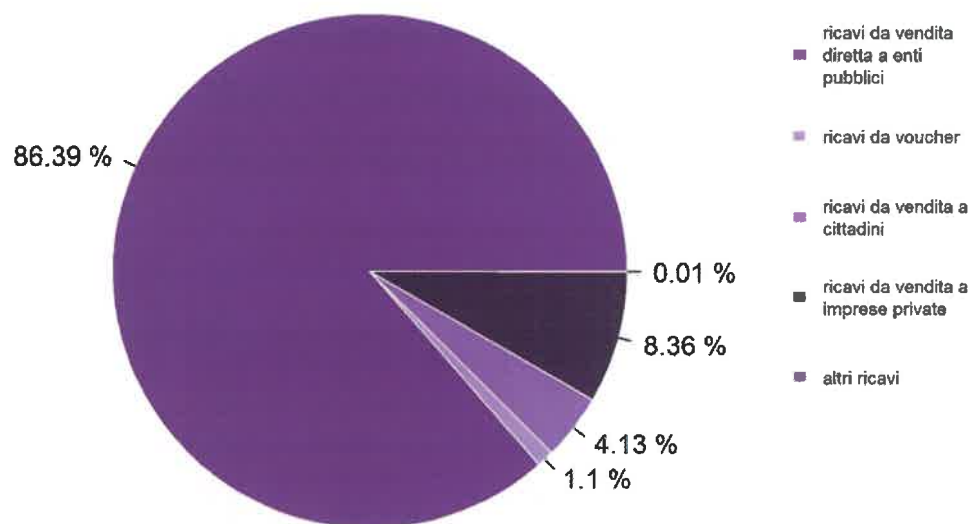
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato all'86.42% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 459.690 Euro di contributi pubblici e 49.371 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 509.061 Euro. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 11.641 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico l'86.39% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Comunità di Valle.

I rapporti economici con la Ppa

Dati	Nr.	Valore Complessivo
Convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale	4	133.137 €
Affidamenti diretti	58	3.636.235 €
Altro	37	18.222 €

CS4 nel 2025 ha vinto 6 appalti pubblici di cui: 4 con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando e 2 in rete con altri enti.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari all'86.39%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 27.75% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Clienti e Committenti Privati

Singoli cittadini identificabili per testa	193
Scontrini emessi	371

Tra le risorse di cui la cooperativa ha beneficiato nell'anno si registrano 59.760 Euro da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti e 13.000 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2025 ha partecipato complessivamente a 7 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2023/2025 sono stati vinti complessivamente 7 bandi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 9.733 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

Nel corso del 2025 l'attività di fundraising della cooperativa CS4 si è sviluppata attraverso una pluralità di iniziative, eventi e collaborazioni con il territorio, contribuendo in modo significativo al sostegno delle progettualità sociali e inclusive.

Tra le iniziative consolidate si segnala la "Pedalata per la vita", dalla quale sono stati raccolti euro 520,00 grazie alla consueta gestione del punto ristoro, confermando il valore dell'evento come occasione di sensibilizzazione e raccolta fondi. CS4 è stata inoltre individuata quale beneficiaria della "Christmas Run", manifestazione che unisce sport e solidarietà, grazie alla quale sono stati raccolti circa euro 2.000,00 derivanti dalle quote di iscrizione dei partecipanti.

Importante anche il contributo proveniente da realtà associative del territorio, tra cui l'associazione amatoriale di motociclisti MSSD, che ha promosso una raccolta fondi devolvendo alla cooperativa circa euro 240,00, e il raduno "Trentino Run Rider", che ha visto la partecipazione di circa 200 persone e 180 moto e ha consentito di raccogliere euro 3.038,00 a favore delle attività della cooperativa. Si segnala inoltre la "Lotteria Oltrefersina", attraverso la quale sono stati raccolti circa euro 300,00 grazie alla vendita dei biglietti, contribuendo al coinvolgimento della comunità locale in azioni solidali.

Nel periodo natalizio, la partecipazione ai mercatini di Levico, Rango e Telve ha rappresentato un'importante occasione di raccolta fondi e di valorizzazione delle attività laboratoriali, con la vendita di prodotti di upcycling realizzati dagli utenti inseriti nei laboratori sartoriali, generando ricavi per oltre euro 2.000,00. Sempre in ambito natalizio, la collaborazione con il ristorante Innesti ha portato alla realizzazione di un ciclo di laboratori inclusivi di cucina durante i quali gli utenti, affiancati da educatori e dai titolari del ristorante, hanno partecipato attivamente alla produzione di biscotti natalizi successivamente venduti nell'ambito di una raccolta fondi, con ricavi complessivi superiori a euro 2.000,00. Nell'ambito del progetto DES.CO sono state inoltre realizzate e distribuite "Christmas Box" personalizzate, contenenti prodotti trasformati provenienti dal progetto Terra Gaia di CS4 e dalla rete dei partner del Distretto di Economia Solidale, in collaborazione con Città Futura scs I ricavi complessivi dell'iniziativa hanno superato euro 12.000,00, di cui circa un terzo destinato a CS4 a copertura dei costi di packaging logistica e produzione, coinvolgendo attivamente educatori e utenti anche nelle attività di distribuzione.

Particolarmente rilevante è stata infine la campagna “Coltiviamo i vostri progetti”, promossa da Poli e avviata nel mese di ottobre, che ha consentito di raccogliere oltre euro 13.000,00 attraverso la donazione dei “punti cuore” da parte dei clienti.

Tali risorse sono destinate all’allestimento di una stanza sensoriale, per un investimento complessivo pari a euro 15.200,00. Nel complesso, le attività di raccolta fondi realizzate nel 2025 hanno evidenziato una significativa capacità di attivazione della comunità e di costruzione di reti collaborative, contribuendo in modo concreto al sostegno delle iniziative della cooperativa e alla promozione di percorsi inclusivi e partecipati sul territorio.



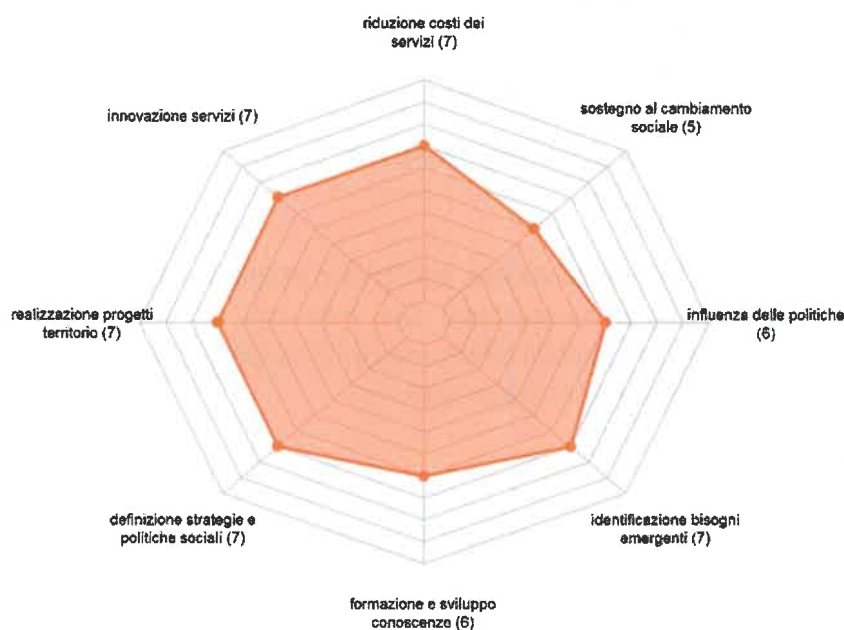
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come CS4 agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità e nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, l'82.46% degli acquisti della cooperativa sociale CS4 è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 20.93% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 14.38% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 7 organizzazioni, per un totale di 33.675 Euro di partecipazioni. Partecipano al capitale sociale della cooperativa 2 organizzazioni, per un totale di 10.354 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2025 CS4 ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa e per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

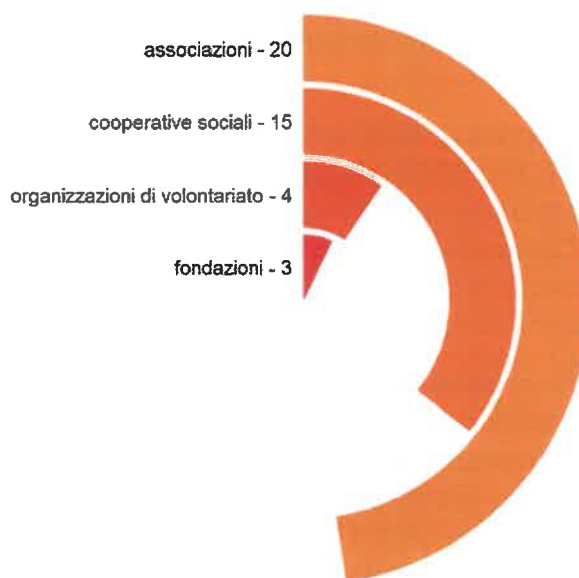
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Associazioni temporanee d'impresa	1
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	4
Partnership con organizzazioni for-profit	12

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati.

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2025 CS4 ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership, è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è state messe in rete con altre imprese del territorio o hanno iniziato a collaborare grazie all'intermediazione di altri soggetti pubblici o privati con cui già si collaborava.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come

un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico centro del riuso. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano.

Infatti, già da anni è attiva presso CS4 una vera e propria filiera del riuso, intesa come articolazione di servizi e attività che concorrono alla riduzione degli sprechi, alla sostenibilità sociale, economica e ambientale e alla promozione di modelli organizzativi che si fondano sui principi dell'economia circolare. In particolare, CS4 gestisce un Centro del riuso Pergine C.r.e.a a Pergine Valsugana, luogo in cui si accoglie e si selezionano beni usati di vario genere che i cittadini possono conferire e che vengono successivamente rimessi su mercato a prezzi simbolici.

Attraverso un sistema di tracciamento del flusso dei beni in uscita, attivo da ottobre 2020, abbiamo inoltre la possibilità di quantificare l'impatto ambientale in termini di riduzione dei rifiuti immessi nell'ambiente grazie al riutilizzo dei beni da parte dei clienti del negozio che decidono di "prolungare" il ciclo di vita di prodotti ancora fruibili: nel 2025 il processo ha consentito di evitare che fossero immessi nell'ambiente circa 6,8 tonnellate totali di rifiuti, corrispondenti a quasi 560 kg/mese medi di beni venduti all'interno dei centri da noi gestiti. La filiera costituita consente inoltre di valorizzare ulteriormente il materiale usato invenduto (in primo luogo stoffe provenienti da vestiti difettosi, campionari...) grazie alla produzione di oggetti di upcycling confezionati utilizzando anche materiale di scarto nei settori sartoriali attivi nei laboratori occupazionali di Trento e Brazzaniga e venduti principalmente presso i Mercati dell' Economia Solidale, afferenti al DES Economia Verde - Riuso a cui la cooperativa aderisce in qualità di Ente accreditato.

Dal 2021 CS4 inoltre aderisce come partner fondatore al progetto Donotrentino, una piattaforma informatizzata che consente lo scambio di beni usati a cui aderiscono varie OdV accreditate che supervisionano l'invio dei beni a persone o famiglie in situazione di bisogno. Attraverso la rete di Donotrentino, CS4 ha inoltre svolto presso la Comunità un'azione di sensibilizzazione sui temi del consumo sostenibile e dell'Economia circolare.

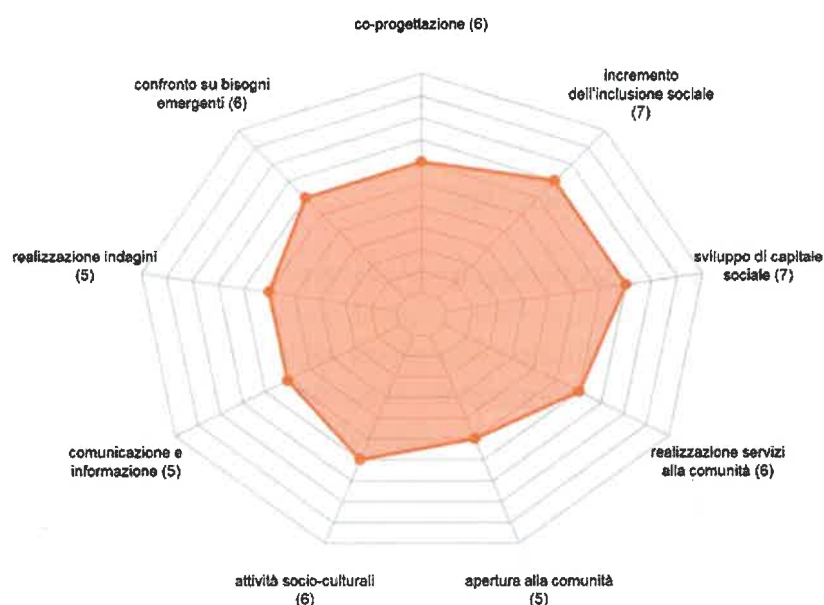
A questo riguardo, si segnala che anche nel 2025 è stata rinnovata la campagna di diffusione del progetto Donotrentino presso le diverse realtà private (del terzo settore) e pubbliche (amministrazioni comunali, servizio sociale territoriale, comunità di valle, istituzioni scolastiche) tramite incontri di presentazione del progetto, scambio informazioni e supporto formativo/informativo a volontari e operatori per incentivare l'uso della piattaforma e rendere più efficace l'azione di raccordo fra domanda e offerta, laboratori formativi e informativi. Più in generale, la cooperativa ha scelto di fare la sua parte per costruire un futuro migliore per tutti utilizzando per le nostre attività energia elettrica 100% pulita certificata, prodotta da fonti rinnovabili senza l'emissione di CO2 nell'atmosfera e senza consumo di risorse naturali. Grazie ad una fornitura 100% Energia Pulita Dolomiti Energia, CS4 nel 2025 ha evitato la dispersione nell'ambiente di 19,800 tonnellate di CO2.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che CS4 ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.



Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La comunicazione verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network, pubblicazioni periodiche della cooperativa e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale CS4 di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita

giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE

CS4 ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

In CS4 tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE

CS4 sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale.

Come sopra accennato, il progetto di cohousing di Palù di Giovo assume un valore particolare in termini di impatto sociale in quanto la struttura messa a disposizione, essendo dotata di sette camere e spazi comuni, era predisposta e pensata per una soluzione abitativa di tipo comunitario, dove cioè rischiava di venir meno la possibilità delle singole persone di scegliere con chi vivere e di avere degli spazi di autonomia e indipendenza. Il percorso intrapreso, anche grazie alla proposta di ridurre il numero delle persone che vivranno in maniera stabile presso la struttura, mira invece a favorire l'autodeterminazione delle persone, facilitare un percorso di maturazione della scelta di

cohousing e una decisione consapevole di convivenza. L'esito positivo di questa esperienza – la conclusione di questa prima fase è prevista per giugno 2026 - potrà avere un impatto significativo in quanto potrà rappresentare un esempio concreto di offerta di opportunità di realizzazione di soluzioni abitative ispirate al principio di vita indipendente anche all'interno di una struttura nata con caratteristiche diverse.

Varie iniziative che vedono la presenza di persone con disabilità con ruolo attivo, propositivo in contesti comunitari come, ad esempio, lettura di fiabe in biblioteca, tirocini di inclusione sociale nelle mense, gestione di un orto in collaborazione con la Scuola a Scurelle, e quindi funzionale a modificare in senso positivo l'immagine di persona con disabilità, cioè come persone con competenze, abilità, in grado di dare un contributo alla comunità.



Il sottoscritto Camozzi Thomas, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

